IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 296 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 19 Ottobre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Cosa si vuole?

Il rumore, che l'ordinazione data dal Ministero della Guerra alla ditta Krupp aveva sollevato in una parte della stampa, continua, malgrado le notizie posteriori, le quali hanno sfrondato le prime esagerazioni e rimesso le cose al loro vero posto.

Sono otto milioni di ordinazioni, che le furono domandati e che l'Amministrazione ha consentito, contro la facoltà di fabbricare negli stabilimenti nazionali il cannone, per il quale la ditta krupp aveva ed ha il diritto di privativa.

Si potrà dire che la legislazione sulle privative è difettosa e che sarà bene modificata, come vuole la *Gazzetta del Popolo* di Torino, e si dirà anche bene; ma fino a tanto che la presente legislazione dura, il Ministero della guerra non poteva non subirne le conseguenze e le volle, tradotte in lingua volgare, si risolvevano nel dilemma: o acquistare il brevetto Krupp a denaro sonante, o commettere la ditta con ordinazione di lavori.

Evidentemente era preferibile la seconda soluzione, perchè la prima rappresentava denaro dato senza un correspettivo reale; e nessuna censura può legittimamente muovere all'Amministrazione della guerra, se l'ha adottata, o meglio, se si è accontata ad essa.

Ne si può dire neppure che otto milioni di lavori siano più una concessione eccessiva, in rapporto al valore commerciale ed all'importanza militare del materiale d'artiglieria, che acquistiamo il diritto di fabbricare in casa nostra.

Si è tanto gridato contro la Marina per il supposto eccessivo favore, onde larghegiava, secondo, certi stabilimenti siderurgici italiani e stranieri, con ordinazioni più forti di quelle che il Ministero della guerra, perchè intende dare il maggiore sviluppo possibile alla lavorazione degli stabilimenti militari, pure lasciando loro la facoltà di valersi nella maggiore possibile misura dell'industria privata. Cosa si vuole?

Il rovescio alla ditta Krupp per una piccolissima parte del materiale era una necessità, alla quale l'Amministrazione non si poteva sottrarre per ragione che altra volta furono esposte in queste colonne. Non volendo, per la ditta Krupp, avendo privativa di quel materiale, non ne avrebbe permesso la fabbricazione — senza un equo compenso — soltanto per il platonico amore dei nostri cari operai italiani.

Non poteva sottrarsene, perchè i nostri stabilimenti militari mancano dei mezzi necessari alla costruzione di alcune parti del nuovo materiale, che vanno subire gradatamente la trasformazione dell'artiglieria da campagna, che nell'ora presente rappresenta la maggiore e la più grave decisione del nostro esercito.

Si pretenderà, forse, che, per favorire qualche privato interesse, si inaugiasse ancora a provocare?

Certi giornali, che oggi più sbraitano contro l'amministrazione della guerra, sono poi — stavolta del caso! — quei medesimi che ieri più vivacemente combattevano l'amministrazione della marina per le agevolazioni accordate all'industria privata, colesta eterna ed incontentabile sirena — si scriveva allora — del denaro pubblico.

Come si deve o si può giudicare il presente voltafaccia?

Quel mutato linguaggio odierno significa resipiscenza, nè che allora non abbiamo gridato *caro* alla industria e *caro* alla marina? Non importa, basta la conversione del peccatore, ce ne rallegriamo. Ma, se il mutato linguaggio nasconde un proposito, ed è inutile dirlo, *nunc tandense*, domineremo a questi giornali dove e quando ci occorre, e per quali ragioni sarebbe buono tacere che era loscio ieri o viceversa?

Il cervello allora ci erano oggi. Di qui non si muove.

Intanto, lasciino da banda le frasi e dicano una buona volta cosa vogliono e come intendono che sia risolto il problema della nostra artiglieria campale.

Di altro, allora soltanto, potremo discutere.

Politica e diplomazia

Vienna, 18. — La *N. F. Presse* comunica che il conte Forgach, attualmente ministro a Santiago, assumerà presto il medesimo ufficio presso il ministero a Bukarest.

La nomina sarebbe stata decisa volendo gli uscenti non dei loro a quel posto, data la frequenza di incidenti tra ungheresi e rumeni.

Il conte Forgach fu a Roma dal 1903 al 1905 in qualità di consigliere dell'Ambasciata presso il Quirinale.

Parigi, 18. — Il Ministro dell'interno, Clemenceau, è tornato oggi a Parigi.

(8) **Washington**, 18. Il Segretario di Stato Root, il signor Bacon ed il generale Farnston sono qui ritornati.

Nel Marocco.

Parigi, 18. — I giornali hanno da Tangeri:

Le feste religiose nazionali nelle Moschee sono state celebrate quest'anno a Fez con particolare fanatismo.

Si nota nelle sfere pubbliche una tendenza antistraniera.

Le Ambasciate americana e tedesca sono state ricevute finora due volte dal Sultano.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della sotte).

Parigi 19 ore 1.14. — Nel Consiglio dei Ministri che si terrà stamattina, il sig. Sarrien leggerà la lettera ufficiale di dimissioni, indi nel pomeriggio si recherà dal Presidente Fallières per comunicargliele.

Si dice che l'incarico di risolvere questa crisi parziale verrà affidato al sig. Bourgeois, ma siccome questo, stanco della vita politica, non accetterebbe il mandato di Presidente del Consiglio, verrà chiamato a quel posto il signor Clemenceau.

Si fa da Londra che il Primo Ministro Campbell-Bannerman, in risposta ad una lettera della Unione politica e sociale delle donne, dichiarando che il governo nulla può fare per il suffragio alle donne.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

La riforma elettorale.

(8) **Vienna**, 18. — La Commissione per la riforma elettorale ha continuato la discussione del paragrafo 42 sulla legge elettorale.

Dobrozansky, conservatore, deputato per la grande proprietà, si è dichiarato contrario ed ha qualificato la proposta della maggioranza di due terzi del voto una permanente ingiustizia. Tale soluzione ingiuocherebbe l'ininterrotte crisi, poichè è in contraddizione con tutti gli interessi dello Stato.

La proposta di sospendere di sorgendere la discussione del paragrafo 42 e di discutere le petizioni è stata respinta.

Lodi Stransky con un discorso di quasi due ore, parte in tedesco e parte in ceco, ha sostenuto il punto di vista dei giovani czechi, dichiarando che la maggioranza di due terzi non lede soltanto il rispetto dei diritti del popolo ceco, ma anche la sua stessa esistenza.

La discussione è stata indi rinviata al pomeriggio.

(8) **Vienna**, 18 — La Commissione per la riforma elettorale continuò la discussione del paragrafo 42.

Pergelt combattè gli argomenti addotti dagli Czechi contro la maggioranza di due terzi del voto. Choc respinse energicamente il paragrafo 42.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Il riscatto della ferrovia Nord.

(8) **Vienna**, 18. — La Commissione per le ferrovie ha discusso il progetto pel riscatto della ferrovia Nord da parte dello Stato. Il ministro Derschatta, rispondendo a varie lagnanze sull'insufficienza di carri, ha dichiarato che il Governo cerca di rimediare mediante larghe commissioni di vagoni, di cui gran numero sarà consegnato fra breve.

Il Ministro soggiunse che l'insufficienza di vagoni è parzialmente dovuta pure al fatto che l'Amministrazione delle ferrovie italiane, malgrado gli alti noli, ritiene quasi mille vagoni austriaci, impiegandoli non solo nel Nord dell'Italia, ma anche sulle linee meridionali e conclude che provvederà perchè i reclami diretti alle ferrovie italiane non restino senza risultato.

Da informazioni assunte alla Direzione Generale delle Ferrovie di Stato risulta non essere esatto che i carri austriaci siano rattenuti in Italia altrimenti, che nei limiti permessi dal Regolamento della lega italo-austro-ungarica per lo uso reciproco dei veicoli in servizio cumulativo.

I carri austriaci, presentemente in Italia, sono ad un dipresso 800, cifra, che rappresenta presso a poco la presenza normale di detti carri sulle nostre linee per effetto dei trasporti in servizio cumulativo.

La restituzione non è sempre così sollecita, è vero, come lo prescriverebbero i regolamenti, per effetto delle difficili condizioni delle nostre stazioni e linee, spesso in questi ultimi mesi.

Ma è da escludere in modo assoluto che nella regione meridionale si utilizzino questi carri, ed a distruggere l'ipotesi sta la cifra, veramente esigua (20 appena), di carri di ferrovie non italiane che trovansi stabilmente nel Mezzogiorno.

(*N. d. R.*).

Il progetto sulle associazioni in Spagna.

Madrid, 18. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato del progetto di legge sulle associazioni e ne ha approvato l'indirizzo all'unanimità.

Il Consiglio ha discusso infine gli articoli del progetto e ne ha definitivamente concretati i primi quattro.

(8) **Madrid**, 18. Il disegno di legge sulle associazioni discusso e approvato ieri dal Consiglio dei Ministri è un po' diverso da quello presentato alle Cortes nel 1902 dal Gabinetto Sagasta.

Il testo ufficiale non è ancora conosciuto e lo si conosce di molto riserbo, ma il Ministro della giustizia ha dichiarato che il progetto è ispirato al più largo spirito democratico. Esso assicura la sanzione dello Stato a tutti gli atti delle Congregazioni e sanziona la vita dei conventi senza preventivo permesso ecclesiastico.

In articolo addizionale stabilirebbe lo scioglimento delle Congregazioni estere e di quelle il cui capo risiede all'estero.

L'insegnamento pubblico sarebbe loro vietato e le Congregazioni che esercitassero un'industria pagherebbero un'imposta.

Il ritiro del Presidente del Consiglio in Francia.

Parigi, 18 — Lo stato di salute non permetterebbe più a Sarrien di continuare le funzioni di Presidente del Consiglio.

In seguito alle insistenze del Presidente della Repubblica, Fallières, e alle sollecitazioni dei suoi amici, Sarrien non avrebbe ancora preso una determinazione; ma, se si ritirasse, la notizia affidata verrebbe data nel Consiglio dei Ministri di domani.

Nei circoli politici si considera la crisi come aperta e sembra certo che il Presidente Fallières offrirà al ministro dell'interno, Clémenceau, la missione di costituire il gabinetto.

Parigi, 18. — La notizia delle dimissioni imminenti del Presidente del Consiglio, Sarrien, sparsasi la scorsa notte nei ritrovi pubblici, non è causa improvvisa, ma tuttavia ha destato una certa impressione, poichè molti vorrebbero attribuire le dimissioni non a motivi di salute, ma a motivi politici.

Per taglier corto a tali voci parecchi giornali pubblicano informazioni dalle quali risulta evidentissimo che le condizioni di salute non permettono effettivamente più a Sarrien di affrontare le gravi occupazioni cui andrebbe incontro alla ripresa dei lavori parlamentari.

Particolarmente interessante è l'intervista che il *Figaro* ha avuto con un intimo amico del Presidente del Consiglio. Egli fa osservare che di fronte alle varie diverse corse, ora il caso di ricordare ciò che disse Talleyrand, che cioè un uomo politico spesso è costretto a morire per fare credere veramente di essere ammalato.

Ma Sarrien non è di quella scuola: egli sa che la sua famiglia e i suoi amici sarebbero la per impedirglielo, e costringerlo a pensare anche un po' a sè. L'amico di Sarrien assicura che già, dopo le elezioni della fine di maggio, Sarrien aveva dichiarato al Presidente della Repubblica che considerava il suo compito finito. Egli aveva anche indicato al Presidente il nome del suo successore, che si trovava nello stesso Ministero, perchè egli si ritirava per ragioni di salute. Il Presidente della Repubblica e tutti i Ministri ritennero che il caso non era così facile e che non sarebbe passato tanto facilmente alla Camera. Sarrien si rese conto allora che le sue dimissioni avrebbero provocato una crisi, ed esclamò anche: Quando si è preso nell'ingranaggio...

Se realmente, dice l'intervistato, vi fossero state difficoltà ministeriali a consigliare questo ritiro, Sarrien non avrebbe aspettato oggi a decidersi. La conferenza a spaziò meno fa, si può dire che il carro ministeriale procede meglio. Durante la preparazione del bilancio sorsero difficoltà per il Ministero, ma in quell'occasione Sarrien dissipò tutti i malintesi.

Parigi, 18 — Quantunque il dottor Ferrol, cognato del Presidente del Consiglio ieri sera, abbia fatto una diagnosi meno pessimista di quella del dott. Borne ed abbia dichiarato che lo stato di Sarrien, pur richiedendo grandi cure, non presenta pericoli immediati, è certo che il Presidente del Consiglio di conservare le sue funzioni, la risoluzione di Sarrien di rinunziare al potere sembra dover essere definitiva.

La scorsa notte non è stata per lui troppo buona.

Sarrien ha conferito stamane col ministro Clémenceau, con cui si è ripetutamente consultato, come pure col ministri Doumergue e Barthou.

Sarrieu offrirà domani ai colleghi un pranzo d'addio dopo il Consiglio dei Ministri.

(8) **Parigi**, 18 — Il Ministro dell'Interno Clemenceau ha assistito di nuovo presso il Presidente del Consiglio Sarrien per fargli conservare la risoluzione del Gabinetto.

Sarrien ha dichiarato che le sue dimissioni sono irrevocabili.

(8) **Parigi**, 18 — Il Presidente del Consiglio Sarrien aveva già dopo le elezioni presentato le sue dimissioni al Presidente della Repubblica Fallières che lo aveva pregato di rimanere per inaugurare i lavori parlamentari.

Sarrien soffrendo di una grave infezione intestinale si recò otto giorni fa ad offrire le dimissioni a Fallières e le confermò ieri con lettera.

Sarrien crede che non vi sia crisi politica: si tratta semplicemente di sostituire il Presidente del Consiglio ed il Guardasigilli.

Tuttavia si ricorda che il ritiro di Waldeck-Rousseau nel 1902 fu seguito da quello di tutto il Gabinetto.

È probabile che Clémenceau succederà a Sarrien. Clémenceau avrebbe intenzione di modificare notevolmente la costituzione del Gabinetto.

(8) **Parigi**, 18. Nei corridoi di Palazzo Borbone si dice che il Gabinetto attuale sarà, in seguito al ritiro di Sarrien, profondamente modificato.

Clémenceau, assumendo la presidenza, conserverà il portafoglio che fu attualmente, e così pure Briand che si ritiene necessario per l'applicazione della legge di separazione, Ruau e Doumergue: ma si ignora se Bourgeois e Poincaré accetteranno di rimanere.

La permanenza dei titolari della guerra e della marina sarà forse discussa. Clémenceau, penserebbe di chiamare per tali portafogli Viviani e Pichon, suoi antichi collaboratori alla *Justice*.

I socialisti come Jaurès, credono che la presidenza di Clémenceau sia indispensabile nella nuova combinazione, a lo desiderano capo del Governo.

(8) **Parigi**, 18. Dovendo i Ministri assistere domani ad un pranzo offerto al Re Leopoldo dei Belgi, il pranzo d'addio di Sarrien sarà aggiornato.

Le spese militari.

La eventualità che una domanda di maggiori crediti per le spese militari straordinarie – trasformazione dell'artiglieria da campagna e fortificazioni di frontiera – dovesse presentarsi al Parlamento alla non lontana ripresa legislativa, è variamente ed — aggiungeremo altresì — inopportunamente discussa dalla stampa.

Infatti si discute a vanvera, sopra una ipotesi, che nessuno può dire, ora come ora, nè quando sia fondata nè quando abbia a realizzarsi, astraendo anche dalla questione della misura, la quale nel fatto determinato è di importanza capitale.

Ma l'intempestività sarebbe un male piccolo se la discussione fosse seriamente e seriamente fatta.

Gioverebbe ad accertare le condizioni della difesa nazionale ed a richiamare l'attenzione del paese sulle sue possibili deficienze salvo, ben inteso, ai poteri competenti e responsabili di proporre, a tempo ed in sede opportuna, i provvedimenti, che si ravvisassero necessari.

Ma non è coteste la polemica, alla quale malauguratamente assistiamo.

Da una parte si esagerano i bisogni, si colorisce la larghezza e l'esagerazione, anche se fatta a fine di bene, ottiene il risultamento opposto, nuoce cioè alla causa, che si vuole o si fa le mostre di volere patrocinare.

Dall'altra parte, si combatte, per partito preso, senza prendersi la pena di vagliare il pro' ed il contro.

Questo giorno, per esempio, era un giornale di Milano che, nel desiderio di svegliare l'opinione pubblica, spata e sonnolenta, ricorreva alla lente di ingrandimento e trovava che tutto era da rifare, e molto da rifare nell'esercito, tanto nei riguardi del materiale quanto in quelli del personale.

Oggi, invece, è un giornale di Roma, che per combattere la medesima attualità, dalla quale abbiamo prese le mosse, ha fatto una trovata, che è prezzo dell'opera di riprodurre testualmente:

« Oggi in Francia non solo non si chiedono « nuovi fondi straordinari ma si realizzano forti « economie sui bilanci militari. Proprio l'altro « giorno, come l'*Avanti* riportò, la Commissione « dinchiesta riunita sotto la presidenza del sig. « Bertaux, esaminando le spese della terza sezione del bilancio della guerra di cui è relatore « M. Messimy, e che sono relative allo svolgimento « del programma relativo alla difesa nazionale, « votato nel gennaio, ha ridotto queste spese, un'economia di 30 milioni e messo sul solo capitolo 8° « del progetto in esame »!

Che l'*Avanti* osteggi le spese militari è, per conseguenza, le istituzioni militari, che quelle spese alimentano, non è una novità. Esso fa il suo mestiere e ci stupirebbe l'inverso.

Si deve però combattere ad armi leali e non falsare la verità per servire ai propri fini politici.

E la verità quale è?

Il progetto di bilancio della guerra francese per l'anno 1907 presenta un aumento di lire 225, 594,168 in confronto del bilancio 1906 come è dimostrato dalle seguenti cifre:

1ª Sezione truppe metr.	L. 652,534,143	674,815,746	+ 22,281,603
2ª Sezione » colon.	» 39,329,229	33,217,404	— 5,321,825
3ª Sezione spese straord.	» 26,917,510	235,551,900	+ 208,334,390
Totali	L. 718,690,882	944,285,050	+ 225,594,168

Sicchè, dato che la Commissione del bilancio abbia ridotto ridotto di 30 milioni e mezzo la 3ª Sezione (spese straordinarie) rimarrà sempre un aumento di 195 milioni, in cifra tonda, nell'insieme del bilancio e quella di 179 milioni nella parte ordinaria.

Altro che riduzione di spese!

Ma, finiamo come abbiamo principiato, la discussione sarebbe presentemente intempestiva e condannerebbe a sconcertanti discussioni inutili e pratico, perchè manca ad essa l'*ubi consistam*, cioè il pensiero del Governo.

Soltanto quando il Ministro avrà manifestato i suoi intendimenti, una discussione potrà essere proficua e non mancherebbe, certamente, di farlo.

Il movimento agrario in Russia.

(8) **Pietroburgo**, 18. Il movimento agrario nel distretto di Bonsionski nella Provincia di Samara diviene minaccioso. Le autorità chiedono truppe.

Saranno prese sulle ferrovie russe varie misure militari per salvaguardare i treni alle stazioni.

Nei Balcani.

Vienna, 15. — Alla lunga lista degli scontri passati (34) tra l'esercito turco e le bande greco-macedoni, occorre aggiungere il recentissimo scontro di Gialovista, nel *cazà* di Castoria.

Un forte distaccamento turco vi ha sorpreso una banda in seguito ad una denunzia. Dopo una lotta accanita i greco-macedoni poterono ritirarsi favoriti dalla notte.

Le bande greco-macedoni sono state quasi sempre sorprese in seguito a denunzie degli agenti della propaganda bulgara e rumena. Oggi inoltre il Comitato bulgaro-macedone ha ingiunto a certi stanio individui in questi paraggi, ha nuovamente lanciato le sue bande sui distretti di Castoria e di Florina.

Nel primo di questi distretti la banda bulgara Tommaso, avendo invaso il villaggio di Nestini, quando i suoi abitanti erano ai campi, vi ha assassinato tre donne, parenti dei primati greci.

Nel distretto di Neresi sono avvenuti vari altri assassinii e tra i morti vi è stato un notabile greco di Kladorapi.

Ora gli autori di questi delitti, commessi per così dire sotto gli occhi delle autorità, non sono mai puniti. I villaggi dei distretti in questione sono pieni di soldati: tanto a Neresi che a Pissoderi vi sono dei distaccamenti di più di 100 uomini, ma questi distaccamenti non fanno nulla contro le nuove bande bulgare.

Questo stato di cose è dovuto in parte all'indifferenza innata dei turchi; ma vi è anche una ragione più profonda, ed è che le bande non possono in Macedonia essere sradicate che con l'appoggio degli abitanti.

Ora questo appoggio, interamente acquisito ai greco-macedoni, farà sempre difetto ai turchi. I contadini macedoni hanno ciò che essi non possono contare su questi ultimi, e che essi saranno abbandonati alla prima occasione al terrorismo bulgaro.

Invece essi sostengono con tutte le loro forze le bande greco-macedoni, prima della cui comparsa essi vedevano quotidianamente i loro villaggi invasi, i loro aoabili assassinati, le loro borse messe continuamente a contribuzione.

Così l'anno scorso l'ufficiale straniero della gendarmeria, di guarigione a Castoria, era obbligato a dichiarare davanti al governatore generale in persona, che dopo la formazione delle bande greco-macedoni l'ordine e la sicurezza si erano considerevolmente migliorati in questo distretto.

Tra negri e bianchi agli S. U. d'America.

(8) **Londra**, 18. — Lo *Standard* ha da New-York:

Si sono ricevute gravi notizie da Greswille, nella Carolina del Sud, circa una sollevazione dei negri di Seneca, città di pescatori abitanti.

I negri hanno bruciato quasi completamente questa città per vendicare una esplosione di dinamite che aveva avuto luogo in un Collegio di negri e di cui questi accusano i bianchi.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

Augusta, 18 — Durante la scorsa notte le navi furono fatte segno a ripetuti attacchi di torpediniere.

Stamane S. A. R. il Duca di Genova ha assistito allo svolgimento di una azione tattica eseguita da dieci navi e nel pomeriggio si è recato a visitare una batteria provvisoria ed una stazione foto-elettrica volante stabilita dalle navi alla punta più foranea dell'entrata del porto di Augusta ammirando la difficoltà vinta per trasportare e stilemare in qual posto lontano e senza strada del materiale così pesante.

E' giunto il *Bronde* da Siracusa per istituire il rifornimento di carbone dalla prima e seconda squadra.

Le navi non sono alle 21,30 ancora tutte rientrate dall'azione tattica prolungatasi anche nel pomeriggio.

Si odono colpi di cannone di torpediniere contro le navi al largo. Il tempo si fa nuovamente minaccioso.

Il comandante della Squadra inglese del Mediterraneo.

Londra, 18. — Il *Daily Telegraph* dice che l'ammiraglio Beresford diverrà secondo passare prossimamente dal comando della squadra del Mediterraneo a quello della squadra della Manica, al fa il nome del Principe Luigi di Battenberg per succedergli.

Sottomarino scomparso.

Biserta, 18. — Il Residente francese, D'Anthouard, che presiedeva ieri a Tunisi il Consiglio d'Igiene, ha ricevuto la visita di parecchi deputati e chiese all'amm. Bellue quale fosse il risultato delle ricerche del sottomarino *Lutin* e se si avesse una qualche speranza di ritrovarlo.

L'ammiraglio rispose che i lavori erano attivati alla morte dell'equipaggio, ma dubitava che il *Lutin* rimanesse sepolto nel golfo per sempre.

D'Anthouard e l'ammiraglio si recarono con la torpediniera *Rafale* sul luogo del sinistro, ove i palombari continuavano senza successo le loro investigazioni.

I fuochi del *Phlegeton* e del *Sutzer* furono sospesi al cader della notte.

Le due navi sono rimaste tutta la notte ancorate presso la boa.

Biserta, 18. — Alle ore 6.35 di stamane è stato trovato il sottomarino *Lutin*.

Il rimorchiatore *Cielope* si trova sul luogo.

Il sottomarino riposa sul fondo a 36 metri.

Parigi, 18. — Il *Matin* pubblica un dispaccio da Biserta il quale dice che i palombari assicurano di avere ritrovato la chiglia del *Lutin*.

(8) **Biserta**, 18. I dragaggi ed i lavori pel ricupero del « Lutin » continuano senza posa. Sulle cause del disastro che non sono ancora conosciute si fanno circolare molte notizie fantasti.he e si danno le spiegazioni più strane. Tra queste quella che non ha alcuna base seria, è la voce che attribuisce la catastrofe alle avarie subite dal « Lutin », quando esso si arenò al principio del mese. Ora ciò è impossibile, perchè non soltanto il sottomarino si arenò in bassa marea all'entrata del lago di Biserta sopra un fondo di fango e si liberò coi suoi propri mezzi, ma quando fu rimesso alla superficie fu visitato minuziosamente dai palombari, i quali constatarono che l'esterno non aveva affatto sofferto.

Inoltre il « Lutin » ha manovrato spesso dopo questo incidente, facendo con successo numerose immersioni.

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio inglese.

Ecco in cifre tondo il valore delle importazioni e delle esportazioni durante i primi nove mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1906	1905	Differ.
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	177,200,000	170,000,000	+ 7,200,000
Materie grezze	147,100,000	132,800,000	+ 14,300,000
Oggetti manifatturati	116,900,000	105,900,000	+ 11,000,000
Generi diversi e pacchi postali	1,800,000	1,700,000	+ 100,000
Totale Lire st.	443,000,000	410,400,000	+ 32,600,000

Esportazioni	1906 (sterline)	1905 (sterline)	Differ. 1906
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	14,750,000	13,500,000	+ 1,200,000
Materie grezze	31,300,000	28,300,000	+ 3,000,000
Oggetti manifatturati	227,450,000	195,500,000	+ 25,50.,000
Generi diversi e pacchi postali	4,000,000	3,400,000	+ 600,000
Totale Lire st.	276,000,000	245,100,000	+ 32,600,000
Commercio di transito	63,000,000	57,500,000	+ 5,100,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero nei primi nove mesi dell'anno 1906 in confronto col periodo corrispondente del 1905.

Importazioni	1906 (Lire)	1905	Differenza 1906
Sostanze alimentari	646,117,000	581,865,000	+ 65,452,000
Materie necessarie all'industria	2,487,776,000	2,259,772,000	+ 197,994,000
Oggetti manifatturati	689,573,000	637,312,000	+ 47,310,000
Totale lire	3,524,963,000	3,586,370,000	+ 417,795,000

Esportazioni	1905 (Lire)	1904	Differenza 1905
Sostanze alimentari	372,637,000	341,843,000	+ 8,794,000
Materie necessarie all'industria	1,260,070,000	988,057,000	+ 12,013,000
Oggetti manifatturati	1,934,701,000	1,745,824,000	+ 135,277,000
Pacchi postali	278,580,000	243,916,000	+ 31,686,000
Totale lire	3,686,393,000	3,439,672,000	+ 186,219,000

Cinquant'anni di storia economica.

Sotto queste titolo generale il prof. Huber, da lungoi anni segretario della Camera di commercio di Stuttgart, porta un prezioso contributo alla storia economica della Germania, in una serie di monografie che illustrano le industrie, il commercio, le ferrovie, i *cartelli*, le questioni monetarie, le esposizioni considerate nei loro rapporti col commercio d'esportazione.

D'altrore si è proposto di sviluppare le tendenze generali del movimento economico della Germania, attraverso l'incrociarsi dei varii fenomeni.

Alcune cifre bastano a dare un'idea del progresso commerciale e industriale della Germania. Dal 1870 al 1900 il numero delle lettere trasmesse dalla posta ha progredito da 500 milioni a 3000 milioni; quello dei telegrammi da 10 a 36 milioni. Il valore dei vaglia postali da 900 a 7200 milioni di marchi.

Sui 48 milioni di telai che lavorano nell'industria cotoniera, la Germania ne possiede 10 milioni; in venti anni il numero delle macchine a vapore e a gas è quintuplicato; la produzione del carbone è cresciuta da 58 a 121 milioni di tonnellate.

Nel 1893 gli alti forni producevano 5,800,000 tonn. di metalli, dal valore di 390 milioni di marchi; nel 1905 ne producevano 11,400,000 tonn. del valore di 701 milioni.

In quindici anni la produzione della fonderia ha progredito da 4,500,000 tonn. a 10,900,000.

La Germania nel 1875 ha consumato 116,400 quint. di cotone e nel 1905 quint. 394,810.

Il capitale delle Banche tedesche rappresenta 10 miliardi di marchi. I depositi delle Casse di risparmio raddoppiano di dieci in dieci anni. Dal 1871 al oggi il tonnellaggio della marina mercantile tedesca è aumentato da 626,000 a 2,200,000 tonnellate. Dal 1874 l'importazione è cresciuta del 122 per cento, l'importazione del 76 per cento, cosicchè il valore del commercio estero è salito da 5,7 miliardi di marchi nel 1885 a 12,8 miliardi nel 1905.

Il movimento della navigazione fluviale è cresciuto in proporzioni colossali.

La partecipazione tedesca all'Esposizione universale di Londra del 1851, dava l'impressione di una industria metallurgica e di quelle ai suoi primordi. Oggi, accettuate le provincie renane dell'Est, ed anche là si fanno sforzi enormi per industrializzarsi, la Germania tutta è una vasta officina, la cui concorrenza all'estero è sempre più sensibile. Questa intensità di lavoro è una necessità per una popolazione che aumenta di 800 mila anime ogni anno.

Fino verso la fine del sesto decennio del secolo scorso, le sviluppo della Germania parve ispirarsi alla massima: *Bene vixit qui latuit*: il progresso era lento, poco sensibile, fino al momento in cui le industrie tessili, quella della carta ed altre si trasformarono in vista di una larga esportazione.

I tratti principali di questa evoluzione così sono riassunti dall'Huber: la trasformazione delle condizioni nelle quali funziona la divisione del lavoro nazionale e internazionale. L'intensità crescente della solidarietà degli interessi e dei mercati; il livellamento dei prezzi delle merci, del capitale, della mano d'opera, dei profitti, del saggio dell'interesse; il consolidamento del mercato interno, il sorgere d'imprese gigantesche, l'organizzazione commerciale aiutata dai *cartelli*. A lato di tutto ciò, bisogna tener conto della crescente diminuzione delle spese di produzione, della tendenza al ribasso dei profitti degli intraprenditori, delle oscillazioni dei prezzi (ribasso dal 1855 al 1895, rialzo dal 1895 al 1906) e di quello del saggio degli interessi e della tendenza all'aumento dei salari e dell'incremento di valore della proprietà urbana.

Da una ventina d'anni, scrive l'Huber, la vita economica ha subito delle modificazioni essenziali. Il marzismo è stato annientato dai fatti e le sue provvisioni pessimiste non si sono realizzate. Ciò che distingue il periodo contemporaneo è la tendenza cresscente verso la stabilità: le oscillazioni sono di minima durata ed il flusso e riflusso occupa uno spazio minore.

Gettando uno sguardo alla legislazione economica della Germania durante gli ultimi cinquant'anni ci colpisce la grandezza del cammino percorso.

Alla piccolezza, alla meschinità, all'anarchia, si cacciò, si sono sostituiti le vedute più larghe, l'uniformità l'ordine.

Si possono distinguere quattro periodi:

1847-1862. – Fermentazione politica ed economica.

1862-1878. - Unità politica, trionfo delle tendenze liberali, libertà industriale, trattato di commercio con la Francia, prosperità dopo la guerra fino al 1873.

1878-1894. - Riscatto delle ferrovie, principio dell'agitazione operaia ed agraria, reazione nella politica economica dell'Impero, protezione del lavoro, assicurazione operaia, diritto sui cereali, protezionismo, conquiste coloniali.

1894-1906. – Imperialismo ed espansione, tariffe doganali del 1903.

Fino verso il 1860, la costituzione industriale della Germania, dal punto di vista del diritto, presentava una molteplicità e divergenza di leggi come si riscontra ancora in Svizzera.

Quindi una legislazione uniforme concernente il lavoro, l'industria, il commercio, le tariffe ferroviarie, la moneta ma una necessità urgente.

Le diverse tappe verso l'unità nel dominio economico, sono state lo *zollverein*, poi la legislazione sulla libertà di commercio del 1868, la convenzione monetaria del 1857, il Codice di commercio del 1861-1865, l'unificazione dei posti e misure del 1868.

L'Huber esamina partitamente ciascuna di queste riforme e si ferma di preferenza sullo sviluppo mirabile dei mezzi di comunicazione e di trasporto.

La necessità di una migliore concorrenza sui mercati nostri, offrendo al commercio il trasporto a buon mercato, ha fatto nascere il programma di nuove vie navigabili: la Prussia ha destinato 400 milioni di marchi, e d'altra parte si è fatto il tentativo di ristabilire il pedaggio sui fiumi.

Passando alle finanze, risulta che le spese dell'Impero sono di due miliardi di marchi, quelle della Prussia di poco meno, e quelle degli altri Stati di 1750 milioni; il triplo cioè di quanto si spendeva trent'anni fa. Anche i bilanci locali sono cresciuti nelle medesime proporzioni.

La maggior parte degli Stati tedeschi hanno riformato il sistema delle imposte dirette abbandonando ai Comuni le tasse sulle sorgenti di produzione, e riservando l'imposta personale. La legge ha riconosciuto il principio di un minimo d'esistenza ed ha ammesso la deduzione dei debiti ed impegni dall'imponibile. L'Impero è vissuto di contributi indiretti, dazi doganali, bollo ecc., cui si sono aggiunti le sugli zuccheri ed i vini spumanti. Nel 1906 è stato necessario dotare l'Impero di nuove risorse, aumentare le tasse esistenti, colpire i biglietti ferroviari, le lettere di vettura, le automobili, le sigarette ed imporre una tassa sulle eredità.

Non seguiremo più oltre questa rassegna della legislazione economica tedesca, e ci limiteremo a notare che, quale possa essere il giudizio che se ne porta, esso è informato a quello spirito di disciplina che domina il paese e che fa sì che esso la subisca con rassegnazione.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 18 contiene:

Nomine e promozioni degli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

RR. DD. concernenti: approvazione delle annesse disposizioni relative ai servizi di meteorologia e di geodinamica; iscrizione a ruolo degli operai borghesi straordinari dipendenti dall'Amm. militare; ammissione al concorso complessivato per gli allievi della R. Accademia navale di giovani nati nell'anno 1887 e nei seguenti.

Min. della guerra: Manifesto.

Conto riassuntivo del tesoro al 30 settembre 1906.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Marino Laurenti è trasferito dal 3. al 2. dip.

Il ten. commissario Lorenzo Stella è destinato alla Sottodirez. di artiglieria ed armamenti del R. Cantiere di Castellammare, in sostituzione del pari grado Cesare Carvati destinato a quella Direz. di Commissariato.

Il cap. medico Francesco Roselli sbarcato a Napoli dal piroz. «**Germania**» imbarca a Genova coi «Nord America» per **Buenos Ayres** in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Giulio Abbamondi sbarcato a Genova dal «**Prinz Adalbert**» imbarca sul «**Minas**» id. id.

Il ten. medico Michele Caturani imbarca a Napoli sul «**Sicilian Prince**» per **New York** id. id.

Le promozioni trimestrali nel R. Esercito.

Sono promossi al grado superiore:

Corpo di Stato Maggiore — *Maggiori:* Cocco cav. Francesco e Ferrero cav. Giacinto.

Fanteria — *Tenenti colonnelli:* Majorca cav. Giuseppe, nominato comandante il 12 bersaglieri e Regondi cav. Giuseppe capo divisione al Ministero della guerra.

Maggiori: Cancedda cav. Cesare 26 fant. De Marchi cav. Arturo al 70, Lostia di S. Sofia conte Raffaele al 53, Alba cav. Nicolò al 54, Vissardelli cav. Augusto al 37, Castaldi cav. Vittorio al 70, Mammini cav. Augusto al 45, D'Amore cav. Giovanni all'8, Berardi cav. Francesco al 74, Malegnani Cesare al 54, Savioldi cav. Enrico al 64, De Bernardis cav. Nicola al 79, Simoni cav. Antonio al 69, Bientinesi cav. Vittorio al 49 e Brunetta d'Usseaux cav. Luigi al 31.

Capitani. — Bottari cav. G. B. all'80° fant., Ferrassi cav. Urbano al 3°, Mannini cav. Italo al 62 fant., Ortolani cav. Raffaele al 37°, Grammatieri Pietro al 43°, Gastaldi cav. Carlo al 26°, Trotta cav. Vincenzo al 3°, Bonaini da Cignano Riccardo al 27°. Arbib Angelo al 66°. Marino cav. Bernardo all'86°, Larais cav. Carmine al 46°, Papa cav. Achille al 47°, Mascarotti nob. Fabio al 49°, Marani cav. Ulisse all'81°, Ricca cav. Ernesto al 66°, Campo cav. Gaspare al 5° bers., Roffi cav. Annibale al 5° fant., Pajola Ulderico al 10° bers., Gatteschi cav. Alfredo al 7° fant, Vecchio cav. Clemente al 46°, Cena cav. Pietro al 40°, Sensini Giuseppe all'84°, Niri cav. Teofilo al 92°, Follio cav. Michele al 9° bers., Candiano cav. Luigi al 33°.

Tenenti — 67 dal n. 172 al 239 del ruolo (Annuario 1906), esclusi i tenenti Presi Celestino, Baligheroni Giovanni, Bernetti Carlo, Piccini Mario e Fedeli Antonio.

A scelta i tenenti Parati Mario del 2 bersaglieri e Busio Carlo del 64 fant.

Sottotenenti — 73 dal n. 89 al 162 del ruolo (Annuario 1906) escluso il sottotenente Vallascoli Guido.

Cavalleria — *Maggiori:* Massa cav. Enrico al cavalleggieri di Roma e Giacomotti cav. Amilcare al cavalleggieri di Lucca.

Capitani — Schiffi Orlando al reggimento Piemonte Reale, Avanzi Pietro al cavalleggeri di Padova e Pandolfi Fabio ai lancieri Novara.

Tenenti — Gullieroni Edmondo ai lancieri V. Emanuele, Buccolini Ulderico ai cavalleggeri Catania e Piella Paolo della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Sottotenenti — 23 dal n. 43 al 65 inclusivo del ruolo (Annuario 1906).

Artiglieria. — *T. colonnello* Caprioglio cav. Giuseppe.

Maggiori. De Luca cav. Giuseppe, Tartaglione cav. Massimo, Cirillo cav. Ernesto.

Capitani. Di Pompeo Arturo al laboratorio pirotecnico di Capua, Gaudiosi cav. Carlo al 18. campagna, Cerboni cav. Ernesto id. id., Giancola cav. Giacomo alla direzione di Genova.

Tenenti. Calcagno Riccardo ed Ariolo Luigi (a scelta) rispettivamente al 2° e 3° campagna.

7 ad anzianità, ultimo il Postiglione Tommaso.

Sottotenenti. 10, ultimo Parenzi Carlo.

Genio. — *T. colonnelli.* Squillace cav. Antonio al 4 genio e Primicerio cav. Ferdinando alla sotto direzione di Belluno.

Maggiori. Pirro cav. Egidio, Nocentini cav. Angelo, Zaniero cav. Emilio.

Capitani. Faienni cav. Angelo, Igi cav. Alfredo, Gianssini cav. Odone, Fabrocini cav. Domenico alla Direzione di Torino, Conti cav. Umberto e Bonati cav. Augusto.

Tenenti. Giambarba Federico, Mancini Giuseppe, e Bongiovanni Arturo.

Sottotenenti. Lamponi Angiolo, Ermini Ruggero, Simoni Edgardo e De Carolis Ettore.

Distretti. — *T. Colonnelli.* - Civio Vittorio, distretto di Livorno, Decanini Pietro a Pesaro, Palasciano cav. Vincenzo a Ferrara, Del Re cav. Antonio ad Ancona, Bonacci cav. Ernesto a Palermo.

Maggiori. — Zinnato cav. Francesco distretto Cosenza e Piazzi cav. Giuseppe a Girgenti.

Capitani Gattarelli cav. Ettore distretto di Teseria.

Tenente Salvi Giuseppe, distr. Castelvillari

Corpo sanitario. — *Tenenti.* - Franchi Luigi, Castoldi Ettore e Airoldi Luigi (scelta), Rivalta Raffaele, Olivari Pietro e De Sario Eugenio (anzianità).

Commissariato — *Maggiore* Gambigliatori-Bocconi cav. Eugenio.

Capitano Del Vecchio cav. Giuseppe.

Tenenti Picchiasena Pasquale e Palvis Carlo.

Corpo contabile — *Capitani* Musso cav. Vittorio al panificio Milano, Gallina cav. Enrico panificio Bari.

Tenenti 19 dal 30 al 40 del ruolo (anno 1901) esclusi Trippiccina Raffaele, Tampesta Giocchino e Gilardenghi Giuseppe, in aspettativa.

Sottotenenti 24 dal n. 5 al 28 del ruolo (anno 1906) esclusi D' Amico Giuseppe ed Andreini Guido.

Corpo veterinario — *Tenente* Damacina Domenico e *sottotenente* Spinaci Amos.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Italia Centrale.

Ancona, 17. — Ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza la notizia delle buone assicurazioni date da S. E. l'on. Gianturco al nostro deputato on. Vecchini prima e poi alla Commissione della locale Camera di Commercio, circa i quattro milioni stanziati dalla Commissione portuale per i lavori del nostro porto e circa la sicura costituzione di una Direzione compartimentale delle FF. delle Stato in Ancona.

Dopo l'abbandono, in cui fu sempre lasciata dai precedenti Ministeri, la nostra regione finalmente sono di sollievo le buone disposizioni che riguardo alle Marche ebbe modo di esprimere alla stessa Commissione anche S. E. l'on. Schanzer che tra l'altro assicurò che entro il corrente anno Ancona sarà unita telefonicamente con le principali città del Regno.

In questa occasione la cittadinanza ha avuti appresso altro lieto motivo nuovamente addimostrato dall'egregio comm. Mentzinger, Regio Commissario, il quale nel breve tempo di sua permanenza tra noi s'è già accaparrato le simpatie di tutti.

Vetro Marisa. — Nella splendida villa del cav. Federico Bisucheilli, si ebbe anche questa sera la geniale festa della premiazione dei coloni, istituita dal cav. Bisuchelli per incoraggiare i lavoratori dei campi, dai quali si attende una maggior prosperità per essi e per il paese.

I premi, consistenti in danaro e in bandiere di cuoio, sono di quattro categorie.

Alla premiazione, alla quale assistevano moltissimi invitati, parlarono il **prof. Galeazzi**, infaticabile apostolo dell'agricoltura, indi il cav. Bisuchelli, il quale annunciò le facilitazioni con cui avrebbe provveduto ai contadini nuove macchine, rimettendo a lunghissima scadenza il pagamento della loro quota.

Bologna, 18, ore 17.30. — Pancilo Arturo, di anni 48, degente all'Ospedale Maggiore per malattia di cuore, si gettò dalla finestra, approfittando dell'assenza dell'infermiere.

Fu raccolto malconcio, e morì poche ore dopo, essendosi sviluppata commozione cerebrale.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 16 — *(Ravioli).* In seguito ad una pioggia torrenziale, durata ininterrottamente per più di 6 ore, la linea ferroviaria venne in alcuni punti danneggiata.

Sulla tratta Campana-Carindi si fa il servizio di trasbordo.

Si lavora alacremente per ristituare la linea.

Napoli 17, ore 18.30 *per telefono.* — Stamani provenienti dal Levante è giunto il piroscafo *Garigliano* con a bordo 163 uomini di truppa, comandati dal tenente Cavigila e dall'ufficiale medico Pardi, reduci dall'isola di Candia e rimpatriati in congedo.

Altri 160 rimpatriaranno fra 15 giorni se l'apertura della Camera cresce avversa senza disordini.

A Canea attualmente sono di stanza ancora 800 uomini dei quali 200 sono distaccati a Vamòs e 200 a Chimano Castelli.

— La nostra questura ha identificato nella persona di Armilda Napolitano abitante in via Marsicari d'Otranto, colei che spediva a Genova monete false da lire due, sequestrate colà in casa di Rosa Pezzi.

Nella perquisizione operata in casa della Napolitano furono sequestrate altre monete da lire due ed una voluminosa corrispondenza che probabilmente porterà alla scoperta della fabbrica dei falsi monetari.

— Il V ufficio municipale ha ultimato le modifiche introdotte nel progetto di deviazione e trasmissione di energia elettrica dal Volturno secondo il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per queste modificazioni la stazione ricevitrice di Ottaviali sarà spostata verso oriente.

Si è inoltre proceduto all'esame del progetto per il macchinario sussidiario dell'impianto tecnico.

— Gli scaricatori di carbone, malgrado che sieno stati appaggati nelle loro richieste, minacciano un nuovo sciopero.

L'autorità di P. S. ha loro consigliato la calma esortandoli a non prendere alcuna decisioni avventate prima di domani, dovendo aver luogo un colloquio fra i rappresentanti degli operai e quelli dei padroni.

— Oggi nel convento di S. Teresa a Chiaia, un giovane monaco, frate Giulio da Cosenza, al secolo Giulio Todaro, in tentato suicidarsi con un colpo di rivoltella alla tempia sinistra.

Portato all'ospedale ha in delle di essere stato indotto al triste passo dalle sofferenze che gli procurava una forte emicrania cronica.

Esposizioni e Congressi

Congresso pel movimento dei forestieri

Milano, 18. — Sotto la presidenza del comm. Cagli ebbe luogo ieri nel pomeriggio la seconda seduta ordinaria del Congresso dell'Associazione pel movimento dei forestieri per discutere i miglioramenti e le modificazioni ai servizi ferroviari e marittimi.

Udì le dotte relazioni del cav. Vallardi, del cav. De Paoli e del barone Di Parente e dopo una discussione ampia alla quale parteciparono i comm. Candiani, Cagli, Benini, Ton. Maggiorino Ferraris, il cav. Picarelli ed altri, fu approvato ad unanimità un voto per manifestare che il paese non può più oltre tollerare disservizi ferroviari.

Si fece pieuno al Ministro on. Schanzer per avere dedotto un criterio sul servizio cumulativo ferroviario marittimo fra le isole ed il continente e che il Governo dedichi loro i mezzi occorrenti.

Stamane, sotto la presidenza del comm. Fioroni di Genova, il deputato Ferraris riferì con alto sentimento poetico intorno al patrimonio artistico dell'Italia.

Tra riviste applaudì l'oratore analizzò la legislazione nostra, confrontandola con le legislazioni americana e francese. Chiese provvedimenti per educare il popolo rispetto alle bellezze artistiche naturali e conclude mirabilmente che l'Italia deve essere sempre più unita nel proposito di trarre dall'ammirazione universale preziosi elementi di sicurezza, di sviluppo e di pace.

Interessante alla discussione il comm. Candiani, il cav. Sandoni, il principe di Scalea ed altri.

Si approvarono la stampa della relazione Brunialti e la sua diffusione nelle associazioni e nelle scuole, affinchè il nostro popolo comprenda la grande importanza morale ed economica della conservazione e dell'ammenda del nostro patrimonio dell'arte e del bello.

Alle ore 13 ha avuto luogo un banchetto all'albergo Milano con intervento del sindaco Ponti e dei deputati locali.

Milano, 18, ore 16.25 — In seguito al voto di ieri, il principe Di Scalea, Presidente dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri, ha diretto al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dei Lavori Pubblici il seguente telegramma:

« Il Congresso nazionale pel movimento dei forestieri deplorando che perdurino le gravi, intollerabili condizioni dei servizi ferroviari, che perturbanti enormemente gli interessi economici del Paese, incoraggia il Governo ad adottare subito risolutamente i decisivi provvedimenti finanziari, tecnici e amministrativi, per ottenere l'assetto completo e durevole del servizio, affinchè sia restituita l'efficienza del comm. Bianchi, sostenuto dalla pubblica fiducia, si ponga in grado raggiungere lo sviluppo del traffico e i graduali miglioramenti, che debbono formare il programma del lavoro delle aziende ferroviarie e che rispondono alle imprescindibili esigenze della vita economica nazionale.

« *Pietro Di Scalea* ».

Milano, 18. Nella seduta antimeridiana l'assemblea ha votato il seguente ordine del giorno: Il Congresso invita il Governo a presentare un progetto di legge per una migliore e più efficace tutela del patrimonio artistico e per la conservazione delle bellezze naturali che si connettono alla storia della letteratura e dell'arte in Italia.

Nella seduta pomeridiana il Congresso si è occupato della questione ferroviaria trattando questioni varie e particolari.

Dopo di che l'on. Di Scalea, presidente del Congresso e dell'Associazione, ha pronunciato un applaudito discorso di chiusura ringraziando Milano per la ospitalità cortese.

E' stata quindi scelta all'unanimità a sede del prossimo Congresso che si terrà nel 1908 la città di Firenze.

L'Esercito all'Esposizione di Milano.

Furono premiati:

Il Ministero della guerra: Gran premio pei materiali esposti nella galleria dei trasporti terrestri; Gran premio pei materiali esposti nella galleria dell'aeronautica; Gran premio pei materiali esposti nella galleria della marina; Gran premio pei materiali esposti nella galleria dell'agricoltura; Gran premio pei materiali esposti nella galleria di sanità militare.

Il Re regolamento genio: Gran premio pei materiali esposti nella Mostra della metrologia.

Al Laboratorio di Precisione di Roma - All'Istituto Geografico Militare - alla Direzione del Genio di Roma: Gran Premio pei materiali esposti alla mostra di Metrologia.

All'Ispettorato Generale del Genio: Diploma d'onore pei materiali esposti nella galleria dei trasporti terrestri.

Al 2. reggimento Genio: Diploma d'onore per la costruzione del ponte « Ferraro. »

Al 4. reggimento Genio (Lagunari): Diploma di onore pei mezzi di trasporti lagunari esposti.

Alla Brigata Ferrovieri: Diploma d'onore per i mezzi di trasporto esposti in area scoperta e cioè per la ferrovia a scartamento ridotto con locomotiva « Ansaldo » pel piano caricatore scomponibile e per lo scambio « Olivieri. »

Al 1. reggimento genio – Al 3. reggimento genio – Al 5. reggimento genio – Alla brigata ferrovieri – Al 5. reggimento alpini – Alla Direzione di Sanità del III Corpo d'Armata – Alla Direzione di Commissariato del IV Corpo d'armata – All'Arsenale di artiglieria di Torino – All'Arsenale d'artiglieria di Napoli: Diploma di medaglia d'argento pei materiali esposti in galleria.

La Conferenza radiotelegrafica.

(S) **Nanen**, 18. I delegati alla Conferenza internazionale di telegrafia sono qui giunti oggi, per visitare questa stazione radiotelegrafica.

I delegati hanno assistito alla trasmissione di dispacci fatta per la prima volta col sistema adottato dalla Germania con onde non smorzate, secondo il nuovo metodo della Società radiotelegrafica tedesca.

Gli esperimenti hanno avuto ottimo successo.

Ferrovie dello Stato

Il prodotto del traffico.

10ª decade 1-10 ottobre 1906 L. 13,137,933.—
10ª decade 1-10 ottobre 1905 » 13,423,860.72

In più 1906 L. 714,072.28

Prodotti complessivi.

Dal 1. luglio al 10 ottobre 1906 L. 110,932,029.—
» » » 1905 » 105,389,459.61

In più 1906 L. 5,321,569.39

Il prodotto per chilometro della decade è stato di L. 5,168; il prodotto risultante dal totale per chilometro è di L. 8,474,86 con un aumento di L. 393,79 sul precedente.

Ordini di servizio.

Con recente ordine di servizio la Direzione Generale ha dato le norme per regolare il servizio cumulativo delle Ferrovie di Stato con la ferrovia Bari-Locorotondo, a datare da ieri.

Lavori approvati.

Ampliamento di magazzini, piano caricatore e binari nella stazione di Tivoli.

Ampliamento e sistemazione del deposito combustibile della stazione di Napoli C.

Costruzione di fosse di lavaggio nel deposito locomotive di Napoli.

Ricambio impalancatura metallica di sostegno nel sottopasso Farini presso la stazione di Milano.

Ampliamento e modificazioni alla stazione di S. Stefano Belbo.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Carbonate.

Costruzione di una rimessa nella stazione di Torino P. N.

Gare ed appalti.

Fornitura di materiali e lavori per rinforzare e sistemare la travata metallica al monte della « nuova chiera nella linea Bologna-Pistoia. 27 ottobre aggiudicazione.

Sistemazione della galleria Spina della linea Battipaglia-Reggio. 30 ottobre.

Lavori murari per costruzione di una officina elettrica nella stazione di Palermo (Compartimento di Palermo). 20 ottobre.

Pavimentazione del fabbricato viaggiatori nella stazione di Girgenti.

Lavori di riparazione alla linea Vaisavoia-Caltagirone.

Fornitura di chilogr. 45,000 piombi per carri da merci. Termine utile per le schede 24 ottobre.

Chilogr. 30,000 metallo antifrizione. 24 ottobre.

Quint. 12,000 cascami di cotone, 14 nov.

La fornitura di tubi e materiali diversi per servizio d'acqua sono stati aggiudicati (1ª, 2ª e 4ª lotto) alla Società Alti Forni di Terni; il 3° alla Fonderia Albani di Pesaro.

L'audace furto di una Cassa municipale.

(S) **Berlino**, 18. — Il fatto di Coepenick (vedi *Popolo Romano* di ieri) forma il tema di tutte le conversazioni.

Lo pseudo-capitano si era assicurato il concorso della gendarmeria e della polizia per mantenere l'ordine e garantire la tranquilla esecuzione del suo piano. Un gran numero, che era stato posto di sentinella dinanzi alla stanza del Sindaco, non ricevette ordine di entrare nel palazzo municipale, anche quando esso fu informato che il capitano, il quale si era già allontanato.

Il pericolo corso dai funzionari del Municipio e dagli abitanti è stato messo in evidenza dalle dichiarazioni dei soldati, i quali affermarono che sarebbero stati pronti ad eseguire gli ordini anche che i più rigorosi dello pseudo-capitano. I soldati dichiarano che videro senza difficoltà i procedimenti di lui entro il Municipio, perchè la gendarmeria gli prestava il suo concorso.

Da parte loro i gendarmi non ebbero alcun sospetto, perchè videro in posto di soldati dinanzi al Municipio.

Drammi di terra e di mare.

Un incendio ferroviario.

Bordeaux. 18. — Un violento incendio ha distrutto stamane la tettoia della piccola velocità alla stazione della linea di Orleans.

Numerose merci e cinquanta vagoni sono bruciati.

I danni sono calcolati a 2 milioni di franchi.

Esplosione di dinamite.

(S) **Porto Vendres**, 18. L'un esplosione è avvenuta nell'officina di dinamite di Paulilles. Si deplorano due morti e due feriti mortalmente.

Accidente ferroviario.

(S) **Lecce**, 18 — Il treno proveniente da Bari che doveva giungere alla stazione di Taranto alle 13,42 vi giunse invece alle 14,25 ed invece per fallo scambio in aperta campagna in discesa. Rimasero lievemente contusi cinque viaggiatori e feriti due del personale viaggiante.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — Si annunziano varie commedie nuove da aggiungersi alle diarie liste da noi pubblicate; *Le vergini* in quattro atti di Alfredo Testoni; *Sole lontano*, commedia satirico-politica di Silvio Zambaldi, *La farfalla*, commedia brillante in tre atti di Nino Novelli; *Immalata*, commedia in tre atti di Augusto de Benedetti.

— Il *David* di Rivalta ha avuto discreto successo al Vittorio Emanuele di Torino.

— Il barone Wansel, direttore amministrativo della Compagnia Stabile di Roma, ha firmato con Gabriele D'Annunzio il contratto impegnativo per la rappresentazione della *Nave* per i primi del prossimo dicembre.

— E' molto commentata nel mondo drammatico la notizia della scritturazione per il prossimo anno comico della Compagnia Ruggieri-Emma Gramatica. Si dice che questo preludierà ad altri scritturamenti di Compagnie formatesi nella Quaresima scorsa.

Lirica. — Gabriele Dupont, l'autore del'a *Cabrera*, premiata al concorso Sonzogno, scrive una opera che avrà per titolo *La glu*.

— Il maestro Isidoro De Lara è atteso a giorni a Pietroburgo per mettere alle prove la sua opera *Messalina* all'Accademia.

Concerti. — Nella sua villa a Belgirate sul Lago Maggiore Emilio Perrot ha ospitato l'undicenne Virlen, figlio della nota pianista Annie Vivanti, violinista, dicono, di valore straordinario. Esso, auspice la Società del Quartetto, darà un concerto nella sala del Conservatorio e intanto, avanti ad un ristretto numero di musicisti e bongustai, ha suonato alcuni pezzi, fra i quali *Zigeunerweisen* di Sarasate e una sonata di Godard, suscitando il più schietto entusiasmo per la sua tecnica e per la forza e purezza della cavata e per la finezza e sentimento d'interpretazione.

Pubblicazioni artistiche — Il prof. A. Lupattelli ha pubblicato un prezioso studio: « Les Della Robbia Ceramistes des XV e XVI siècles. » ed. Decclée e Lefebvre — Roma, illustrando quella forma d'arte che i grandi maestri della plastica resero nel rigoglioso fiorire del primo Rinascimento.

L'opuscoletto è arricchito da 14 finissime illustrazioni in tavole cromotipiche.

Necrologio — Durante un viaggio in Italia è morto improvvisamente il noto scultore tedesco prof. Federico Reuoch.

Nato nel 1845 a Königsberg vi insegnò nell'Accademia delle Belle Arti dal 1881.

Fra i suoi lavori più noti sono i monumenti all'Imperatore Guglielmo I e a Bismarck a Königsberg e un gruppo simboleggiante i fidanzamenti del vapore nel cortile del Politecnico di Charlottenburg.

Arte — Nel *Marzocco* di Firenze il sig. Domenico Buratti pubblica una lettera, nella quale dà notizia che a Città del Canavese, in una casa che va sfasciandosi cadente in famiglia del casolanti, ha visto un prezioso dipinto: il ritratto d'Andrea Doria del Tiziano, ignorato, di proprietà del marchese Emanuele Doria di Ciriè, defunto in questi giorni.

Il ritratto è ottimamente conservato, solo alterato nella barba bianca e lunga del Doge, preparata con tempera candidissima e messa di poi con tinte trasparenti, scomparse per intero.

Il Baratti ha anche notato presso la stessa famiglia un bellissimo ritratto dello Strozzi, di autore ignoto.

— Il bozzetto delle sculture Carminati, vincitore del concorso pel monumento a Verdi a Milano, ha una forma d'assetto: all'ingresso del cimitero due statue adagiate, la Melodia e l'Armonia, e nell'alto sovrasta Verdi nel momento della creazione d'una delle sue opere immortali. Una teoria di figure in bassorilievo avvolge e veste i fianchi dell'esedra, figurando le persone animate dall'arte del gigno di Busseto.

Siamo certi che nella tradizione monumentale l'opera del Carminati saprà determinarsi meglio nei particolari, che allora acquisteranno il loro giusto grado.

— Nel grande salone della *Cà borner della Regina*, cra Monte di Pietà, a Venezia vi era un fregio, rappresentante episodi della vita della Regina, di valore storico ed artistico e di buon artista del 700.

Ora, nell'applicare i termosifoni nei quattro angoli della sala, gl'incaricati della bisogna fecero passare i tubi attraverso agli affreschi, deturpandoli ed asportando parti delle figure stesse.

Benone! Oltre ai ladri che si portan via tutti i giorni i nostri tesori d'arte, i venditori, ecc, aggiungiamo i vandali nostrani e così completeremo il quadro edificante per l'Italia.

Consoliamoci, però, che vi sono anche in tutti i paesi altri vandali, ed Italia gli ispeziona bene i numenti! Se non altro, come decorazione ci stanno bene...

VII Esposizione Internazionale di Venezia

Il Comitato ha pubblicato il Regolamento generale per la prossima esposizione, consimile a quello delle precedenti Mostre.

Vi saranno — come di consueto — acquisti ufficiali da parte del Comune di Venezia che destinerà anche alcune grandi medaglie d'oro per le opere più belle d'arte pura e decorativa.

Il tempo utile per la partecipazione e l'invio è fino al 25 marzo 1907.

L' " Amica „ a Milano.

Servizio speciale del " Popolo Romano. „

Milano, 18 ore 24. — Al teatro Dal Verme andò in scena *Amica* del M. Mascagni, diretta dallo stesso autore. Ebbe successo entusiastico.

Il primo atto piacque assai, specialmente la prima parte. Bisogno il graziosissimo Coretto danzante, applauditissimo il Canto degli innamorati, bissato l'inno finale. Sei chiamate complessive.

L'intermezzo e il secondo atto piuttosto safatico, piacquero meno. Tre alre chiamate.

Ottima l'esecuzione da parte della signorina Ruhq, del tenore Grassi e del baritono Benedetti nonchè dell'orchestra e coglaitsima.

Splendido l'allestimento scenico. Assisteva un pubblico magnifico.

Sports

Campionati podistici Italiani — Pel 21 ottobre la *Gazzetta dello Sport*, col concorso del Comitato Lombardo per l'Esposizione di Milano, ha organizzato dei campionati podistici da eseguirsi nell'Anfiteatro dell'Arena.

1. *Marcia di resistenza* con dieci premi: 1. medaglia d'oro — 2-3. medaglia d'oro e diploma — 4-5-6. medaglia vermeil e diploma — 7-8-9-10 medaglia d'argento e diploma.

2. *Corsa di resistenza* con 3 premi: 1. medaglia d'oro e corona d'alloro — 2-3. medaglia d'oro e diploma.

3. *Campionato italiano di velocità* con 5 premi: 1. medaglia d'oro e corona d'alloro — 2. medaglia d'oro e diploma — 3-4. medaglia vermeil e diploma — 5. medaglia d'argento e diploma.

4. *Campionato italiano di mezzo fondo* con 8 premi: 1. medaglia d'oro e corona d'alloro — 2. medaglia d'oro e diploma — 3-4. medaglia vermeil e diploma — 5-6-7-8. medaglia d'argento e diploma.

Doppia o targa d'onore (triennale) a tutte le Società alle quali appartenga il vincitore.

Gara « Mollo-Buni » con 5 premi: 1-2. medaglia d'oro e diploma — 3. medaglia vermeil e diploma — 4-5. medaglia d'argento.

Anche il Municipio di Milano ha deliberato di aderire a questi campionati decidendo di assegnare una grande medaglia d'oro e di contribuire al buon ordinamento delle gare con numerosi vigili urbani.

Tra i concorrenti notiamo:

Pagliani di Firenze — Mei di Bologna — Fraggini di Omegna — De Micheli di Cavaria - Lunghi e Penna di Genova — Rodari di Lulno - Capelli Secondi, Bruschetti, Ferretti di Milano — Genitrice di Siena — Cecchini Fioravanti di Torino — Cercola di Savona — Negri di Como — Bolestrieri e Coccia di Roma — Cadari di Intra — Ratti di Torino — Rinaldi di Novara, ecc.

Le gare avranno luogo qualunque sia il tempo.

Le corse di Milano

(Servizio speciale del " Popolo Romano „

Milano, 18. — Oggi ebbe luogo la giornata di corse della seconda riunione di Autunno al-l'Ippodromo di San Siro,tempo buono, pista ottima.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Rho (st. ch. hs) — Lire 1200 — M. 3000 — Iacc. 4.

Partono: Alardo, Labicana, Quirino.

Vince Quirino; 2° classificato: 1. Alardo (John Rock); 2. Labicana (G. della Torre).

Seconda corsa. — Premio dei Cancelli — L. 1500 — M. 1600 — Iacc. 8.

Corrono Chiaramonte, Equina, Irish Oak, Réré, Terremoto.

Arrivano: 1°. Chiaramonte (E. F. Bocconi); 2°. Irish Oak; 3°. Réré.

Terza corsa. — Premio del Piazzale — L. 3000 — M. 3000 — Iacc. 4.

Partono e arrivano 1° King David (Razza Casilina), 2° Garisenda (Razza Volta), 3° Onorio (Principe Doria Pamphily).

Quarta corsa. — Premio dei Due Anni (corsa a vendere) — L. 4000 — M. 1000 — Iacc. 8.

Non corrono Diana, Venero e Radium.

Arrivano: 1. Trigane (Antonio Dell'Acqua); 2. Quaheri (Razza Aichina).

Quinta corsa — Premio Cornaredo — L. 2000 M. 1000. Iacc. 6.

Corrono tutti gli iscritti. Arrivano: 1. Olivo (Razza Gerbidoi) 2° Kasi (Gir Rholand); 3. Savello (Prine. Doria Pamphily).

Sesta corsa — Premio Coraico (corsa di steppi) — L. 1200. M. 2000. Iacc. 4.

Corrono tutti. Arrivano 1. **Fanfulla** (Giulio Coccia); 2. **Arduserina** (Filippo Gallina); 3. **Galiano** (Alberto Chanre).

Palazzo di Giustizia

Tribunale — I Sezione penale

Pres. cav. Giannattasio — Giudici: avv. Tinpanelli e Fabris — P. M. avv. Mascioli — Difesa G. Gregoraci e Gasparri.

A porte chiuse.

Nazzarena Amici, di anni 56, da Norcia, ed Emilia Trasiani, di anni 21, da Roma, madre e figlia rispettivamente, sono state condannate, per avere esercitato alla corruzione tale Maria Cristiani, l'Amici a 7 mesi di reclusione e a L. 350 di multa e la Trasiani a 6 mesi e a L. 300 di multa.

II Sezione.

Pres. cav. Zoffili — Giudici: avv. Doria e Baroni — P. M. cav. avv. Tommasi — Difesa avv. Cavero.

Soldato gravemente ferito in Borgo Vecchio.

La sera del 28 dicembre u. s. il soldato del genio Luigi Ceci, Arcolfo Angelosi, tamburo D'Angelo e Arturo Melossi si trovavano a bere in una osteria di Borgo Vecchio.

Ad un certo punto l'Angelossi attaccò questione con un avventore, Nicola Tamburo di anni 50 da Teramo sanio.

I compagni dell'Angelossi s'intromisero, ma il Tamburo, cavato il coltello, ne vibrò un colpo all'avversario che andò invece a ferire alla mano sinistra il soldato Ceci.

Ieri il Tamburo, per lesioni che apportarono malattia per 5 mesi e indebolimento permanente della mano, fu condannato a 10 mesi di reclusione.

Il processo Marchionni rinviato.

Il dibattimento contro Antonio Marchionni, l'usciere di Carlo Revelli, direttore del caffè Aragno, che doveva principiare il 25 corrente, è stato rinviato ad udienza da destinarsi per dar tempo ai periti, prof. De Sanctis e Mingazzini di studiare l'imputato.

FALLIMENTI DI ROMA.

Commissario giudiziale. — Pandolfi Aurora, esercente un negozio caffè e liquori, via Sebastiani N. 35, fallito per atto 17 ottobre corr., nomino Commissario giudiz. avv. Cesare Giuseppe.

Onorari curatori. — Fallim. Angeli Augusto, per sentenza 17 ottobre corr., liquidati in L. 350 gli onorari al curat. avv. Giuseppe Cesare.

Cessazione pagamenti. — Fallim. Alberto Pio, con sentenza 17 ottobre corr. determinata al 31 agosto 1906 la cessazione pagamenti.

Rinvio concordato. — Fallim. Tedeschini Irene, con atto 17 ottobre corr. rinviato addì 24 corr. la data per deliberare sul concordato già firmato.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il conte Siccsco di Terzicio, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario presso la S. Sede; mons. Giuseppe Alfredo Archambeault, vescovo di Joliette (Canada) e mons. Ferdinando De Crey, protonotario apostolico.

— Le condizioni di salute del Em. Card. Nocella hanno subito un lieve miglioramento.

La Commissione edilizia e la Villa Umberto I. — La deliberazione della Giunta Mun. con la quale si rinnanda all'esame della Commissione edilizia il progetto del pu zzo dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, senza rimetterlo al Ministero della P. I., secondo il parere espresso dalla Commissione stessa, nei rapporti della monumentalità, è stata interpretata da qualche giornale come un atto di biasimo per la Commissione, dalla quale pare che si invochi una vigorosa protesta.

Ora niente di più inesatto; perchè la Giunta con la deliberazione presa si è assodata di osservare della Commissione in una forma anche più assoluta ed esplicita di quello che la Commissione stessa avrebbe potuto sperare.

Il parere della Commissione edilizia infatti non riguardava la costruzione del palazzo, ma presteva in esame esclusivamente i lavori accessori che, a giudizio della Commissione, avrebbero deturpato, o quanto meno mutato il carattere delle rampe di accesso al ciglione della villa, allineresso di porta del Popolo. Per questo, solamente per questo, la Commissione edilizia ha espresso il parere del Ministero, a norma del Titolo III del Regolamento edilizio - che non sappiamo veramente se potesse essere invocato nel caso - ed a tutela della integrità monumentale della Villa.

Ora, che cosa ha detto la Giunta? La Giunta ha fatto un ragionamento molto semplice: perchè — ed è domanda — invocare il parere del Ministero sulla trasformazione del ciglione, se si tratta di una zona che non rientra nella cessione e rimane di proprietà del Comune?

E quindi, senza attendere il parere del Ministero, che in questo caso riusciva superfluo, accogliendo le osservazioni della Commissione edilizia nei rapporti della estetica e della monumentalità, ha deliberato che il ciglione non debba essere in alcun modo toccato, non rientrando nella zona di proprietà dell'Istituto, ed ha inviato il progetto alla Commissione edilizia, perchè si pronunzi sui tipi dei palazzi che prospettano sui rapporti dell'edilizio, cosa di cui la Commissione non si era occupata con la precedente deliberazione.

Con tale decisione la Giunta, anzichè mancare di deferenza verso la Commissione, ha reso si suoi apprezzamenti il massimo omaggio, perchè ha accolto integralmente nella sua competenza le eccezioni sorte nella Commissione al giudizio in grado di appello dell'Autorità ministeriale, la quale, uscendo dai limiti patrimoniali, in cui la Giunta ha voluto rimanere invece rigorosamente, avrebbe potuto anche non aderirvi, completamente.

La questione scolastica. — Ha fatto ottima impressione la deliberazione della Giunta circa l'istituzione delle due IV classi, pel numero che sarà reso necessario dalle richieste di ammissione: e soprattutto ha fatto ottima impressione perchè anibile affidarle ai maestri titolari della V. classi, come permetterebbe la legge, riducendo gli orari, per diminuire l'onere finanziario, ha stabilito di adibirvi maestri distinti, in modo che tutte le classi V e VI possano avere il completo orario ordinario, e gl'insegnamenti speciali.

Non si potrà così più gridare contro lo sfruttamento dei maestri, contro la riduzione degli orari per favorire l'ignoranza e le scuole clericali e cose simili, argomenti che si prestano a facili cattiluerie... per quanto la modernissima legge Orlando permetta e l'una e l'altra cosa.

Così, nell'intento di non respingere neppure un alunno, si è autorizzata l'apertura di nuove classi, anche queste con maestri speciali. La mancanza assoluta di locali nuove scuole

ne che l'attuale Commissione delegata alla direzione didattica delle scuole attende al proprio ufficio col massimo zelo ed ha potuto esaurire una buona parte di importanti questioni, per preparare una base di esse nel quale si possano raggiungere quella regolarità e quella serenità, che per molti anni parvero non più sempre possibile di raggiungere nell'Ufficio della Pubblica Istruzione.

Onorificenza. — Con decreto del 8 settembre, su proposta del Ministro del Tesoro, S. M. il Re ha insignito della commenda della Corona d'Italia, il cav. uff. Guglielmo Pflanzer, uno dei direttori centrali del *Credito italiano* e meritevole stimato nel mondo bancario.

Rallegramenti sinceri.

Comitato generale italiano per le Esposizioni e per l'esportazione. — Il 15 e il 16 corr. ebbero luogo a Milano le riunioni del Consiglio direttivo e dell'assemblea generale di questo Comitato che ha sede in Roma.

All'adunanza del Consiglio direttivo del 15, alla quale erano presenti, tra gli altri, oltre il presidente Don Augusto Torlonia, il vice-pres. senatore Roux, il comm. Cagli di Roma, il comm. Candiani di Milano, il comm. Dal Brun di Schio, il cav. Franco di Livorno, il cav. Vallardi di Milano ecc., furono discussi i bilanci e le modificazioni allo statuto locale da proporre all'assemblea e fu esaminata l'opportunità di una partecipazione a Bordeaux, per la quale è pervenuto ufficiale invito al Comitato italiano per opera del Commissariato francese per l'organizzazione della Sezione italiana; risultando ogni deliberazione all'assemblea di al nuovo Consiglio eletto, per le diminuzioni dell'attuale in seguito alle modificazioni statutarie.

Il 16 ebbe luogo alla Villa Reale l'assemblea dei soci.

Don Augusto Torlonia diede lettura della relazione di quanto il Comitato ha fatto finora e propose all'assemblea di accettare l'invito del Comitato della Esposizione internazionale di Bordeaux 1907 per assumere la partecipazione italiana a quella Mostra.

Il dott. Candiani appoggiò tale proposta invocando l'adesione protettrice del Comitato per la tutela degli espositori italiani che, dopo l'Esposizione internazionale di Milano 1906, vorranno concorrere a quella di Bordeaux. L'assemblea approva.

Fu poi approvato il bilancio consuntivo 1905, presentato dal segretario cav. Orlandi.

Il conte Van der Straten, commissario generale del Governo belga all'Esposizione di Milano e segretario generale del Comitato belga per le Esposizioni, augurò prosperità al Comitato italiano e ringraziò allopera dei colleghi del Comitato italiano per le Esposizioni, che spera si manifesterà anche in occasione della Esposizione internazionale di Bruxelles del 1910.

Il presidente, con belle parole, ringraziò il conte Van der Straten ed il rappresentante del Comité Français des Expositions, presenti all'assemblea, e dopo brevi parole dell'on. Agnini, dell'avv. Alcidino, e del comm. Scotti, si approvarono le modificazioni proposte allo statuto, dopo di che il presidente annunciò la dimissionaria sua e dell'intero Consiglio, al posto dei quali furono eletti alla unanimità: Pres.: Don Augusto Tortonia; consiglieri:

On. Agnini Georgetto, Finale Emilia — cav. uff. Bella Celestino, Torino — cav. Blan G. A., Napoli — on. Bona Eugenio, Carignano — comm. Bondi Ippolito, Firenze — comm. Cagli Benvenuto, Roma — cav. ing. Candiani Ettore, Milano — Cassano Paolo, Gioia del Colle — comm. Cav. Cazzola Ercole, Schio — cav. Danesi Cesare, Roma — sig. Darlo Secondo, Torino — comm. Florio Ignazio, Palermo — cav. D'Ancò Camillo, Verona — cav. Invernizzi Ernesto, Roma — comm. Johnson Stefano, Milano — comm. Jona Raffaele, Ancona — comm. Mari Erasmo, Ascoli-Piceno — cav. Mazzola Carlo, Milano — on. Melli Emilio, Ferrara — cav. uff. Fabrizio — conte Di Mirafiore Gastone, Torino — sig. Parisi Giuseppe, Roma — cav. uff. Pastore Giuseppe, Genova — cav. Pignatone Enrico, Roma — sen. Ponti Marchese Ettore, Milano — cav. Rasponi Ettore, Ravenna — cav. Rasconi Ettore, Milano — sig. Spanò Nicola, Marsala — cav. Vallardi Pietro, Milano.

Ed a revisori dei conti i signori: Milano rag. Vitale, Moriggia ing. Carlo Romolo, Panizza Felice.

Subito dopo l'Assemblea generale si riunì il nuovo Consiglio direttivo che elesse a vice-presidenti: il senatore Roux, 1° on. Nodi ed il comm. Candiani: chiamò a far parte della Giunta esecutiva i signori: on Agnini, comm. Cagli, cav. Danesi, signor Darlo, cav. Marzola, on. Milani, cav. Pignatone e cav. Vallardi, infine, segretario generale il cav. Mario Orlandi.

Il Consiglio fissò poi le linee principali dell'azione del Comitato per la partecipazione a Bordeaux, affidando alla Giunta l'attuazione del programma stabilito.

La Giunta esecutiva ha già iniziato il suo lavoro a Milano e lo proseguirà a Roma.

Alla R. Accademia di S. Luca. — Ieri, in occasione della festa patronale, la chiesa Gallieria della R. Accademia fu affollatissima. Gli alunni dell'Opificio di S. Michele, diretti dal valente prof. Bertini, hanno egregiamente la messa in musica; ed il baritono Giovanni Del Vecchio cantò assai bene un *mottetto* e l'*Agnus Dei* che il Bertini stesso aveva composto per la circostanza.

Una vera festa dell'arte insomma, degna delle gloriose tradizioni della scolare Accademia di S. Luca.

R. Istituto tecnico di Roma — Le iscrizioni alle varie classi si ricevono ogni giorno dalle ore 9 alle 11, presso la segreteria (piazza S. Pietro in Vincoli). Il tempo utile per l'iscrizione scade col 29 corr. Nessun alunno sarà iscritto, trascorso questo limite di tempo.

Per la morte di Adelaide Ristori — Il marchese Visconti Venosta ha indirizzato al presidente dell'Associazione della Stampa periodica italiana il seguente telegramma:

« Alla stampa italiana interprete dell'anima della Nazione e a lei vadano i nostri ringraziamenti per la pietosa e degna cura di serbare sempre benevola e simpatica con cui il giornalismo seguì sempre l'opera della venerata madre mia, tutta consacrata all'arte e alla patria. »

Il Direttore del segretariato generale del Ministero delle Poste. — Il comm. Giorgio Rodano è stato promosso Direttore del segretariato generale al Ministero delle Poste.

La notizia è stata accolta dal personale delle Poste e Tel-grafi con viva soddisfazione perchè il comm. Rodano è molto stimato da tutti gli impiegati.

Il Ginnasio femminile Regina Elena. — Sono cominciate col giorno 18 corrente le lezioni al R. Ginnasio femminile Regina Elena, sito nel palazzo Francesconi al Viminale, in via Emanuele II, sopra il negozio Pola e Tolescan.

Le iscrizioni continueranno a riceversi fino a tutto il 31 corr.

Ricreatorio « Borgo-Prati. » — Domenica prossima, alle ore 13, gli alunni si riuniranno nella palestra in v. Bessio; e di là, indossate le divise, si recheranno al Foro Romano, per assistere ai ginnastici che verrà loro il comm. sig. Romolo Ducci.

Alla conferenza potranno anche assistere i genitori degli alunni.

Battaglioni scolastici — La gara di tiro a segno annuale libera fra tutti gli iscritti ai battaglioni, avrà luogo domenica prossima al poligono di Tor di Quinto con carabina Flobert.

Premi: I. grande medaglia d'argento, dono del Ministero guerra — 2. medaglia d'argento, dono del Prefetto di Roma — 3. medaglia d'argento del Comune di Roma — 4. grande medaglia di bronzo del Ministero della P. I.; sei medaglie di bronzo donate dalla Società del tiro.

Gli allievi si troveranno domenica alle 7 nella palestra Orto Botanico per essere armati.

La Società Cooperativa *per la fabbricazione di strumenti chirurgici ed apparecchi ortopedici*, domenica prossima inaugurerà i nuovi locali, adibiti ad officina, in Via Claudia 29.

Il Dott. Cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 29p. 2, dalle 14 alle 18. Telef. 29-88

LA STORIA DI UN MIRACOLO
Vedi avviso 4. pagina.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 10-64

I cani che mordono — Del Frate Guglielmo di anni 14, macellaio, ieri mattina in via dei Giacchi fu morsicato da un cane appartenente alsignor Cane che tiene bottega sull'angolo di via dei Giacchi con via Paolo Emilio.

Il Del Frate fu medicato a S. Giacomo e guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Tentato suicidio — Vitali Assunta di anni 17, domiciliata in casa della sig. Celazza Silvio in via Attilio Regolo 19, ieri alle ore 14 nella sua camera in via Cicerone, sciolse due pastiglie di sublimato in una tazza di latte e lo bevve, perchè stanca di vivere!

Fu medicata a S. Spirito e giudicata guaribile con riserva.

I pattiglioni — La scorsa notte i pattiglioni hanno arrestato 42 individui per misure di P. S., 1 per porto d'arme, 3 per mandato di cattura, 2 per contravvenzione alla vigilanza.

Furono pure contestate 13 contravvenzioni e sequestrati 12 coltelli.

L'audacia dei ladri. — Ieri sera, alle 18,30, tre individui penetrarono, con chiave falsa, nell'ufficio dell'amministratore del principe Rospoli Capolongo Arturo, ab. in via in Lucina 32, e cominciarono a scassinare i tiretti del mobili.

Il Capolongo che per combinazione entrava allora sorprese i tre ladri, i quali si dettero alla fuga.

Alle grida del Capolongo accorse il carabiniere di piantone della vicina caserma, il quale inseguì i fuggiaschi, riuscendo ad arrestarne uno, che fu identificato per il bracciante Giuseppe Mastrofini di anni 25, senza fissa dimora.

Il Commissariato di Campo Marzio ha iniziato indagini per l'identificazione e l'arresto dei complici.

Fidanzate manesce. — Ieri sera verso le ore 22,30, in via Ma chiavelli, all'angolo di via Merulana, un individuo percuoteva in modo brutale una donna, la quale emetteva grida strazianti, provocando assito.

Accorse alcune persone, inseguirono lo sconosciuto che si era dato alla fuga.

Il Marani fu trattenuto in arresto per l'identificazione, dubitandosi che egli avesse dato false generalità.

Un prepotente — Ieri sera, alle 17,30, si presentò all'ospedale di S. Spirito il gramicciaro Via cuso Orsini, di a. 15, ferito da una sassata alla gamba sinistra, che i medici giudicarono guaribile in 8 giorni.

Alla guardia di P. S. di servizio, che lo interrogò, dichiarò che, mentre si recava ad acquistare della biada in un negozio in via Tuscisi, era stato fermato da un carrettiere, certo Mario, che gli aveva tolto prepotentemente di mano 35 centesimi.

Egli rimproverò al carrettiere la cattiva azione e questi, per risposta, lo colpì con una sassata.

Il Commissariato di Trevi iniziò indagini per stabilire la verità dei fatto.

Risse — Ieri alle 19,30, in via della Consulta, verso a lite, per futili motivi, Orente Conessa di anni 32 e Cesare Scucchi di anni 30.

Questi percosse l'avversario alla testa con un bastone, prodotti andegli una ferita lacero-contusa, che i sanitari di S. Giacomo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Lo Scucchi fu arrestito.

— In via Panico, ieri sera alle 18, per ragioni di goloseria, venivano a diverbio i pregiudicati Enrico Fecchi ed Oraslo Aspri. Mentre questi con un coltello, cercava ferire il Fecchi, fu trattenuto dal soldato del 3° Reggimento del genio, Michele Barba, il quale, col concorso di un agente di P. S., lo arrestò, accompagnandolo al vicino Commissariato di Ponte.

La caduta di un vetturino — Ieri sera alle 19,45, il vetturino Vincenzo Santucci, di anni 21, attraversava con la propria vettura Piazza del Risorgimento per recarsi alla rimessa.

Improvvisamente il cavallo si diede alla fuga ed il Santucci cadde da cassetta producendosi ferite e contusioni in varie parti del corpo.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito si riservarono il giudizio.

Incendio — Ieri sera, alle 23,30, nell'abitazione del dott. Guido Ansenda, in via porta San Lorenzo 14, in dominente Maria Cipolla, di anni 18, passando con una candela accesa presso una finestra ne incendiò la tenda.

Accorsero prontamente i vigili del comando e gli agenti del Commissariato del Viminale ma l'incendio era già stato spento dalle persone di famiglia.

Il danno è insignificante.

Infortunio — Il manovale Pio Antinori, di a. 32, ieri mattina alle 10,30, nella fabbrica in costruzione dell'impresa Buratti in via Alessandria cadde fratturandosi la mano sinistra.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Carrettiere investito — Lorenzetti Pietro, di a. 33, carrettiere, ab. al viale Manzoni n. 101, l'altra mattina alle 5,45, passando per via del Colosseo fu investito dal curro d'un altro carrettiere rimasto sconosciuto e riportò delle contusioni al lombo che i medici della Consolazione giudicarono guaribili in 20 giorni, salvo complicazioni.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò & Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

POSTE DI PERA

Sabato 20 ottobre 1906 - *La 4ª Custodia rende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 marzo 1906 fino alla polizza n. **55469**.

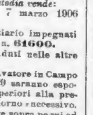
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 marzo 1906 fino alla polizza n. **61600**.

Si pagano i resti dei pegni vendini nelle aste cessate 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi: 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli e mossi e garantiti dallo Stato, si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, all'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE "Vuole la Salute?"



Il Chimo Dottor VINCENZO ARGENTO di *Palermo* medico della R. Casa, scrive:

Ho adoperato ai intertevalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre ugualmente come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono restii a prendere rimedi. Di tutche saprei raccomandarlo nella mia pratica civile. 19

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

Le sorprese dell'anemia

L'anemia può condurre alla pazzia

L'anemia può condurre alla pazzia: ciò è assolutamente indiscutibile, poichè c'è una specie di anemia che si chiama anemia cerebrale, il che vuol dire, anemia che colpisce in modo particolare il cervello.

Quando l'anemia ci colpisce si estende a tutto l'organismo e l'indebolisce sempre più. Tutti gli organi si risentono di questo indebolimento, ma non avviene che un organo rimane colpito più degli altri. Nei bambini e nei vecchi avviene spesso che la debolezza colpisce il cervello provocando in essi l'anemia cerebrale. Quando la anemia colpisce un intellettuale, una persona che lavora più col cervello che col muscolo, è raro non si manifestino in lei sintomi di anemia cerebrale.

Questa comincia con una stanchezza del cervello che rende penoso ogni lavoro di testa, si compliua ben presto con un indebolimento della memoria, con la perdita totale di questa facoltà. Seguono poi la mancanza di ordine nelle idee, il malato imbecillisce e finisce in una semifollia.

La cura dell'anemia cerebrale non differisce da quella dell'anemia generale ordinaria. La causa è assolutamente la medesima: povertà del sangue, composizione difettosa del sangue e per conseguenza mancanza di nutrimento per gli organi. Le Pillole Pink sono sempre l'ottimo rimedio per tutti i casi d'anemia. Esse procurano una guarigione sicura e rapida perchè hanno il potere di modificare molto rapidamente la composizione del sangue.

Citiamo a tale proposito la lettera della signora Clementina Volpini, 65, Corso Garibaldi, Milano, guarita dall'anemia cerebrale con le Pillole Pink.

Signora Clementina Volpini.
Fot. Martinato Milano

« Ero affetta — essa scrive — da forte anemia cerebrale. Mi fecero seguire parecchie cure ferruginose, arsenicali, elettriche, ma rimanevo sempre nel medesimo stato. Sentivo un gran malessere generale, un'insonnia persistente; le mie mani ed i miei piedi erano costantemente gelidi, la memoria mi si era indebolita e talvolta ero completamente sorda, avevo frequenti e forti ronzii alle orecchie. Per fortuna ricorsi alla cura delle Pillole Pink. Fin dai primi giorni di cura mi sentii sollevata; continuai ed ora sto bene, l'anemia è bene radicata nel mio organismo è completamente scomparsa.

La Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, il reumatismo, la sfinitezza nervosa, il ballo di S. Vito.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Milano, 5, via S. Girolamo, al prezzo di L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla Casa risponde *gratis* a tutte le domande di consulto.

SOCIETA' ITALIANA
pel Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gas
III Estrazione di Obbligazioni Ipotecarie
(Vedi avviso 2.ª pagina.)

TEATRI DI ROMA

FATKMÉ del maestro Dall'Argine al Costanzi

Pubblico numeroso ed elegante nella vasta sala del Costanzi e, veramente, l'attesa per questa nuova operetta del maestro Dall'Argine era assai grande, tanto conto anche del successo del *Robinson Crosué* e delle simpatie che questo valoroso direttore d'orchestra ha saputo suscitare.

La Fatkmé, messa in scena con la consueta sfarzosa sfarzosa da Amelia Soarez, concessionaria direttrice e *capocomichessa*, non ha, veramente la fortuna di un libretto molto felice, ed è un peccato, perchè il maestro Dall'Argine ha scritto della musica buona e in molti punti spigliata e finissima.

La Compagnia Soarez ha secondato, del suo meglio, il maestro con l'accurata esecuzione di cui poteva essere altrimenti: Jole ed Olga Rosaltz, Dario Acconci ne erano interpreti principali: tre artisti che per il loro temperamento vanno per la maggiore nel mondo operettistico. Con essi, poi, il Navarini, il Gargano e il Parise sono stati, nelle loro parti, molto efficaci, per giusta comicità.

A parte il soggetto, piuttosto miserello, il m. Dall'Argine ci ha dato una novella prova, con questa *Fatkmé* delle sue doti peculiarissime di compositore e ha dimostrato come sappia anche trattare il genere.

Stasera, per beneficiata di Enrico Valle, *La Geisha*, con dei *couplets* nuovissimi e pieni di quel grazioso spirito che è proprio del bravo artista.

Domenica, chiusura della stagione con *Robinson Crusoé* nella diurna e *Donna Juanita*, nella serale, protagonista Amelia Soarez.

Martedì, 23, a ore 21, prima delle rappresentazioni di Ernesto Zucconi con *Il cardinale Lambertini*.

Nazionale — *I granatieri* del maestro Valente, la bella operetta italiana, creata da Giuseppina Caligaris, ha procurato a Giuseppina Bianco la valorosissima prima donna brillante, nella grazia e non facile parte della protagonista, molti applausi e molte richieste di bis.

Anche E. Gargano è stato un Bernardo comicissimo ed ha benissimo secondato la valorosa compagna. Ricca la messa in scena e bene tutti gli altri artisti.

Stasera *Una notte a Venezia*, di Strauss, in cui Aristide Gargano è inimitabile.

Quirino — Ogni incertezza è scomparsa e la seconda rappresentazione del *Rigoletto*, ha affollato il teatro pubblico plaudente per il concerto delle parti principali, per la signora Casarsa e per la Marchi, una Maddalena che veramente ha *le physique du rôle* e che sostiene la sua parte con molto brio.

Molte richieste di bis a tutti gli artisti.

Una lode speciale va data al maestro Bellucci che ha saputo così ben guidare la esecuzione del difficilissimo spartito, con un numero di prove eniguo.

La breve stagione d'opera non poteva darvero intitolarsi sotto auspici migliori. Stasera si ripete *Rigoletto* e, domani sera, prima rappresentazione di *Ernani*.

Manzoni. — La replica della graziosa e brillante commedia del Testoni, *Fra due guanciali*, ha procurato molti applausi ai bravi attori della Compagnia Mauri, e specialmente alla Montagna, al Lombardi ed al Mauri, per parte del pubblico, che ama assai questi attori.

Per lo spettacolo in onore di Dillo Lombardi, stasera *Michele Strogoff*, dramma in un prologo, 6 atti e 2 quadri, tolto dal romanzo di Giulio Verne.

Olimpin — In tale quale Verme-li ha debuttato una joglieuse, Agnes Kremlyser, con gran sicurezza nell'esecuzione di *fracchi* nuovi e difficili. Sempre applaudite le danze degli Arberti.

Stasera Nello Rey, *chanteuse* francese, e domani col debutto di Ada e Ida Romanelli, addio di Fauvette e di Miss Bon li ha.

Eden — Ogni sera Maria Campi e Gennaro Pasquariello sia nei diversi atti che nel numero a solo eseguiscono, applauditi, nuove canzoni e lasciano sempre il desiderio di udirli ancora.

La Jolanda è sempre più ammirata e bravo la Rometti e il Mariany. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Giadha ore 21.
Nazionale — Una notte a Venezia, ore 21.
Quirino — Riposo.
Manzoni — Michele Strogoff, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Diana — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Cinematografo Moderno (piazza dei Cinquecento) — Grandioso scherzi del Clavelo (a colori) — Dottore e consigli.
Luna e Venere (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: L'orfano vendicato drammatica — Grandi vedute internazionali cross country steeple chase — Debutto di uno chauffeur — Il merito è ai chi sa starci.

Ultime Notizie

I Sovrani a Milano.

Milano, 18 — Le LL. MM. il Re e la Regina anche oggi alle ore 8 sono uscite dal Palazzo Reale per recarsi a visitare l'Esposizione.

La folla lungo il percorso le ha rispettosamente salutate.

In piazza d'Armi hanno visitato prima la sezione aeronautica dove hanno osservato il dirigibile del conte Almerico da Schio, di cui lo stesso inventore ha fornito le indicazioni.

Quindi i Sovrani sono passati alla Metrologia ed alla Orologeria svizzera.

Poscia i Sovrani si recarono alla Galleria del Lavoro dove hanno passato tutto il resto della mattina.

Nella Galleria i Sovrani si sono intrattenuti di ogni singola macchina grafica, tessile, ecc., esaminandole in salone, esaminando i prodotti ed interrogando i macchinisti.

I Sovrani sono stati poi guidati nella loro visita dal Presidente della Esposizione, on. comm. Mangili, e sono stati cosequstati dai membri della singole Commissioni ordinatrici di ogni sezione.

Le LL. MM. sono state fatte segno ad entusiastiche dimostrazioni del pubblico all'uscita dalla Galleria, lungo le vie cittadine e specialmente in Corso Venezia, dove si trovavano al palazzo, ove sono rientrate a mezzogiorno.

Alle ore 14 i Sovrani hanno nuovamente lasciato il palazzo per recarsi a visitare altre sezioni dell'Esposizione.

O Milano, 18. Le LL. MM. il Re e la Regina hanno visitato nel pomeriggio all'Esposizione la Mostra della cinematografia, la Mostra temporanea, il padiglione dell'arte decorat va francese, la sezione dei trasporti marittimi, la Mostra del Comitato Pro Roma, il padiglione Pirelli, il padiglione della Società metallurgica italiana, la Mostra della Bulgaria ed il Caico ed hanno fatto ritorno al Palazzo Reale alle 17.40.

Grandi dimostrazioni sono state fatte ai Sovrani dalla folla alla Esposizione e lungo il percorso in città soprattutto nella piazza del Duomo che era affollatissima.

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio ritarderà, probabilmente, il ritorno definitivo a Roma sino a lunedì o martedì prossimo.

Lascierà poi Roma soltanto per brevi giorni il 31 corr., per andare a Cavour a riprendere la famiglia.

Il Ministro degli Esteri tedesco a Roma.

Ieri alle ore 18, in forma privatissima è arrivato a Roma il Segretario di Stato agli Esteri della Germania, barone Richthofen, e si è recato a palazzo Caffarelli, dove è ospite dell'Ambasciatore.

Era ad attenderlo alla stazione il consigliere dell'Ambasciata tedesca.

Sebbene la venuta in Roma dell'illustre Uomo di Stato non si colleghi ad alcuna speciale questione politica che si dibatta tra i due paesi alleati, destasi non perde per ciò di valore e di importanza, anche perchè quest'uomo eminentemente sereno può stretti i legami tra i Ministri dei due Stati, se giova a consolidare l'armonia della politica generale, è eziandio affermazione della intima *entente*, onde sono unite le Potenze della Triplice.

Ed è con questo significato che, con lieto animo, diamo il benvenuto al barone Richthofen, sicuri di essere interpreti del sentimento generale del paese.

Una smentita superflua.

O Belgrado 18. Da fonte ufficiale serba si dichiara che la notizia pubblicata da alcuni giornali dell'intenzione della Germania di fare un'occupazione militare tra la Serbia e l'Italia è completamente infondata.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato, on. Facta, ha conferito coi prefetti di Reggio Calabria e di Lecce, comm. Chiari e comm. Facciolati.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Cariati (Potenza) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. Augusto Priori.

Ministero Esteri.

Telegrafano da Buenos Ayres che il Ministro d'Italia, conte Bottaro-Costa, è partito a bordo del Varese, per recarsi a salutare dal Ministero degli affari esteri, dal Corpo diplomatico e dalle notabilità della Colonia italiana.

Ieri mattina l'on. Tittoni ha conferito col generale Lanza nostro Ambasciatore a Berlino.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Ministro on. Gallo è atteso in giornata di domani, sabato, di ritorno definitivo, a Roma, dalla sua villeggiatura di Albano.

Ministero Lavori Pubblici.

Con regio decreto è stata dichiarata compresa negli effetti di pubblica utilità la zona franca di Napoli.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Bertetti a Torino.

O Torino 18. Stasera al ristaurant del Parco al Valentino l'Associazione della Stampa subalpina ha offerto un pranzo al consigliere on. Bertetti, Sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi.

Vi sono intervenuti numerosi soci fra i quali il senatore Chiesa e gli on. deputati Teofilo Rossi ed Albertini.

Il consigliere dottore Orsi ha rivolto un saluto all'on. Bertetti a nome della Associazione augurandosi che l'opinione pubblica condivisi il Ministero nella iniziativa che sono necessarie per sviluppare l'amministrazione postale e telegrafica.

Durante il pranzo ha regnato la massima cordialità.

Ministero Marina.

La R. N. « Marco Polo » giunta a Kobe il 17 - il « Rimorch. 5 » uscito e rientrato a Gaeta il 17.

Spezia. 18. — *Florentia III*, autoscafo di 12 metri, di 60 cavalli, è partito stamane alle ore 6 per Civitavecchia e proseguirà per Napoli, con 7 uomini di equipaggio.

Si trovano a bordo l'ingegnere Bisio e *Jack La Bolina*.

O (S) Civitavecchia. 18 — *Florentia III* è entrata nel porto di Civitavecchia alle 18,30.

La traversata dalla Spezia si è effettuata in dodici ore senza arresti.

Movimento della navigazione.

Provenienze del Plata, è partito marciedì da Rio Janeiro per Genova il *Sardegna* della N. G. I.

La Veloce. Proveniente da Genova, è giunto mercoledì sera a Napoli e proseguì ieri per Buenos Ayres il « Washington ».

Proveniente da New York, è giunto a Napoli e proseguì ieri stesso per Genova il « Nord-America ».

Provenienie da Genova, diretto a Buenos Ayres è partito martedì da Teneriffa il « Città di Torino ».

FRANCIA

La partenza del Lord Mayor.

O Parigi 18. Il Lord Mayor e gli Sceriffi di Londra sono partiti stamani alle 11 dalla stazione del nord tra le acclamazioni. Prima della partenza fu loro offerto un *lunch*.

Il Lord Mayor, essendo molto stanco, si recò nella sua sedia a ruote fino al vagone ove era preparato un letto.

Il treno è partito alle 11,55 per Calais. Prima di partire il Lord Mayor ha inviato al Ministro della marina, Thomson, un telegramma di condoglianze per la catastrofe del *Lutin* ed ha lasciato 10.000 franchi da distribuirsi ai poveri di Parigi

GERMANIA

La condanna di una spia.

(S) **Lipsia**, 18. — E' terminato il processo per alto tradimento contro il tipografo Schwerdt, imputato di tentativo di violazione delle leggi contro lo spionaggio.

Schwerdt è stato condannato a quattro anni e dieci giorni di lavori forzati e alla perdita dei diritti civili per otto anni.

Egli era in comunicazione con un agente francese.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 18 Ottobre 1906

Nuovamente deboli e inattivi.

Rendita 5 0/0 contante 102,50 a 102,55 1/2.
Id. 3 0/0 fine corrente 102,65.
Id. 3 1/2 0/0 contante 102.
Id. 3 1/2 0/0 fine mese —.—.

Meridionali 788 — Banca d'Italia 1280 a 1276 — Commerciali 919 — Credito 638 — Banco Roma 115 — Gas 1288 — Omnibus 327 cont. — Condotte 442 — Metallurgiche 170 — Carburo 1278 a 1271 — Zuccheri 80 1/2 a 83 — Conicifi 158 1/2 a 157 — Immobiliari 205 — Ferriere 322 a 318 — Mercantili 147 1/4 — Kerka 512 a 505 — Elettrochimica 182 1/2-183 1/2 a 80 — Beni Stabili 278-277 1/2 — Imprese 125-124 1/2 — Acquedotto 478-81-75 — Azoto 450 — Ansaldo 375 a 369.

Cambi: Parigi 99,80 — Londra 25,14 1/2.

Cambio dazio doganale 19 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla **media** dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (18) di L. 99.78.

Dal 15 a tutto il 21 ottobre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 18 Ottobre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	102 62	102 45	102 50	102 65
id. 4½	—	102 62	102 65	—
id. 3½	102 —	101 90	102 65	102 05
A. B. d'Italia	1270	1277 —	1280 —	1280 —
Commerc.	920	918 —	—	—
Credit. Ital.	628	628 —	—	—
B. Generale	—	32 —	—	—
Banco Roma	115	—	115 —	116 —
Ferr. Medit.	459 —	459 —	460 —	460 —
Mediterr.	788 —	788 —	789 —	789 —
Ac. di Terni	2060 —	2060 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Var. Cen.	493 —	493 —	—	—
Raffinerie	—	—	—	—
G. ferr. 3%	—	348 75	—	—
Fondi 4½	—	508 —	—	—
» 4	—	500 —	—	—
» S. Paolo	—	—	518 —	—
Cambi				
Francia vista	99 75	99 80	99 80	99 77 1/2
Berlino id.	122 92	122 92	122 92	122 95
Londra id.	25 14 5	25 15	25 14	25 14 1/2
Londra a 3 m.	—	—	—	25 14 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 ottobre

	senza cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	102,49 98	100,49 99	101,51 20
4% netto	102,92 98	100,52 98	101,13 60
3 1/2% netto	101,96 98	100,32 98	100,92 47
3% lordo	73,14 17	71,94 17	73,02 37

BORSE ESTERE

Parigi, 18	Apertura	Chiusura	Giornata precedente
franc. 3% amm.	95 82	96 05	96 35
» 3% perp.	—	—	95 80
RENDITA ITALIANA 5%	non quot	non quot.	102 65
Turco	—	93 10	94 —
Spagnuolo	95 55	95 50	95 55
Prussa nuova	—	84 92	84 95
portoghese	—	70 30	70 30
Ungherese	—	95 05	95 05
Egiziano 6%	—	106 40	106 45
Banca di Parigi	1560 —	1555 —	1557 —
Banca Ottomana	—	678 —	—
Credito Fondiario	—	—	694 —
Azioni Rand	—	1495 —	1505 —
Lotti Turchi	—	147 75	148 50
Ferrovie ital. Merid.	—	736 —	—
Cambi sull'Italia	—	sopremio	sopremio
Su Londra	—	25 20	25 20
Su Madrid	9 60	—	—
Sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 18		**Londra**, 18 Ottobre			
	17	18		18 apertura	18 chiusura
C. ausur.	674 —	674 —	Consol.	88 3/8	88 3/8
Rendita	116 85	116 85	Italiana	101 1/4	101 1/4
Id. carta	98 75	98 75	Turca	93 1/4	93 1/4
Ungh. 4.	94 60	94 55	Russo 38	68 1/4	68 1/4
» 3½%	84 —	84 —	Spagna	94 1/4	94 1/4
Napoleoni	19 14	19 13	Giappon.	89 1/4	88 1/4
Lire Ital.	95 50	95 50	Egiziano	103 1/4	103 1/4
C. Londra	24 03 24 09	24 02	Argento	32 7/16	32 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 150,000 — Ritir. 17,000.

Berlino, 18			**Sconto ufficiale**	
	17	18		
Ital. cont.	102 80	102 75	SAGGIO	
» fisso				
Az. Merid.	157 25	157 75		
» Medit.			Italia	5 per 0/0
Obbl. fond.			Francia	3 per 0/0
» 3½	70 —	70 —	Inghilterra	3 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania	6 per 0/0
» Roma	—	—	Austria	4 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio	3½ per 0/0
Rubio	215 60	215 45	Spagna	4½ per 0/0
C. Italia	—	81 35		

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,
Genova, 18, ore 15.50.

Rend. 5%	102,60	Raffinerie	378.—
Id. 3½%	102.—	Ind. Zucc.	374.—
B. d'Italia	1277.—	Eridania	1290.—
Commerc.	918.—	Zucch. Rom.	396.—
Cred. Ital.	628.—	Id. Ind.	313.—
Bancaria	335.—	Id. Rom.	75.—
B. Roma	115.—	Lombarde	262.—
Meridion.	788.—	Terni	2065.—
Mediterr.	456.—	Metallurg	170.—
Navigazio.	463.—	Fornaci

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE II^a — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXI.

Il verde era di moda: le donne portavano grandi cappelli verdi, vestiti verdi, scialli verdi, vesti verdi, cappotti verdi con le punte aguzze raccolte sotto il mento.

Poi subentrò l'azzurro pallido e a poco poco tutti i colori dell'iride.

Era la rivincita del capriccio e del gusto francese per tanto tempo soffocati.

Mai la passione sfrenata per tutto ciò che brillava raggiunse proporzioni più gigantesche: mai si incendiarono tanti fuochi d'artificio, mai il diamante raggiunse più grande valore.

Gli uomini gareggiavano in vanità con le donne: gli sparati delle loro camicie brillavano di diamanti come i colli delle donne e la gara era nel numero e nella grossezza.

Murat, uomo dall'anima tutta orientale, aveva dato l'esempio d'un lusso esagerato e incomprensibile ai militari d'oggigiorno.

Nel palazzo di Saint-Cloud Napoleone, all'apogeo della sua gloria, nell'ebbrezza della sua felicità, aveva condotto la giovane arciduchessa di Austria, Maria Luisa, la sua sposa, quella che doveva assicurare, secondo il suo sogno, in eterno il Trono di Francia ai Napoleonidi.

Nessuno in quei giorni fasti del 1810 avrebbe potuto ravvisare, nell'imperatore, lo sposo di Giuseppina, l'uomo che, fatta la fortuna d'una donna, voleva trovar in essa una schiava.

Tutte le altre donne che Napoleone aveva amato, anche per un quarto d'ora, erano scomparse dalla brillante capitale dell'Impero: ormai l'esperimento alla continuità della sua razza, alla fecondità, era riuscito come la prova del fuoco, perciò era inutile riavocare avanti alla verginità dell'arciduchessa quella prova; Giuseppina ne aveva ben pagato il fio.

Solo Walewska non aveva voluto allontanarsi da Parigi.

Napoleone, fino all'ultimo istante, aveva conservato per quella strana donna a cui non aveva affetto, un certo riguardo, ma ora si era sul serio innamorato della moglie imperiale e aveva cominciato a porre in opera con Maria Luigia le galanterie e affettuose sollecitudini d'un giovane sposo.

L'aspro marito della Beauharnais non si sarebbe riconosciuto sotto le spoglie d'un *parvenu*.

La famiglia Bonaparte si era tutta raccolta intorno a Napoleone.

Il senato e tutti i corpi politici facevano a gara nell'usare tenere frasi allusive alla felicità nuziale dell'Imperatore, i poeti diedero tutti la stura alla propria vena, celebrando la potenza e la grazia dell'illustre coppia con tributi poetici sbiaditi e goffi.

Triste destino del poeta di essere sempre avvinto al carro del vincitore.

Briffant scriveva la *Giornata dell'imeneo*, chiamando il maggiore di tutti i Re e augurandogli che fosse anche di tutti i Re il più felice.

Poi vi fu la supplica di Campenon indirizzata a Luigia dalla pastorella di Solesmes; cervante di rose, pastorale arcadica: anche Lemercier temprava la sua lira a cantare l'imeneo imperiale, Di Chazet ripeteva la ridente speranza in mezzo alla natura e ai campi, desiderava ma timidissimamente che i clarini si cambiassero in cornamuse, le trombe in pifferi, i tamburi in tamburelle.

Il Vecchio poeta Pils poneva anch'egli alcuni versi fra queste più che innocenti pastorali.

Tutti i concetti erano i medesimi perchè erano diretti dalla polizia ed una parola del ministro dell'interno bastava ad ispirar la fantasia dei poeti premiati da gratificazioni e da segrete pensioni.

A Saint-Cloud, Napoleone aveva ordinato grandiose feste per distrarre Maria Luigia e farle dimenticare le sue dimore giovanili della Germania e del palazzo di Schonbrunn.

Tutti i Re della confederazione erano riuniti: il Re di Baviera, il Re di Spagna, il Re di Napoli, il Re di Würtemberg facevano corona intorno all'astro.

Mai come in quella corte d'un democratico, di un figlio e di un agente della Rivoluzione si vide la dignità umana scendere più in basso con l'adulazione la più ibrida.

Tutta quella turba di uomini e di donne, fra i quali, se v'era qualche regicida che avesse, nei dì passati, portato in trionfo su una picca o la berretta rossa o la testa di un aristocratico, v'era pure il fiore della nobiltà francese che, tornata dall'esilio, accresceva lo splendore intorno a Napoleone, awolava, come una felicità, ad uno sguardo dell'Imperatore, si teneva beato d'un sorriso dell'arciduchessa, d'una sua parola insignificante che si ripeteva con compiacenza, come foriera di un bell'avvenire.

La dignità personale era scomparsa fra quella turba di ligi cortigiani, umili senza grandezza, striscianti senza pudore e che ricordavano la corte di Luigi XIV.

Essi avevano ripreso quella misura in ogni detto, avevano fatto cessare la fidanza della compagnevole conversazione: dappertutto e in ogni cosa l'etichetta, sempre ritoli e dignità gradate dagli ufficiali di palazzo.

Era una gerarchia tanto severa che venivano contati i saluti, date le norme per la riverenza e tenuto come un crimenieee il cadere in fallo per una formola sola, anche con Sua Altezza Serenissima il signor principe di Parma *alias* Cambaceres.

Quando Napoleone ritornò dal suo breve viaggio nel Belgio e nell'Olanda, Parigi gli apparecchiò feste, doni e pompe, consentò tributo che i corpi politici sono sempre pronti ad offrire ad ogni potere, feste che continuarono, perchè coloro stessi che le presentano sono al caso i primi ad atterrare l'idolo che incensano.

Il popolo accolse con entusiasmo il suo imperatore; senato, corpo legislativo, consiglio di Stato, consiglio municipale, tutti fecero sfarzo di adulazioni ridicole.

Continua.

LA STORIA DI UN MIRACOLO

-(LETTERE AUTENTICHE)-

AEGRI SURGUNT SANI

Maratea, 27-1-901. — Ho una ragazza di anni 18, che l'anno scorso fu colpita da grave malattia, chiamata febbre viscerale, che dopo tanti stenti e cure, potei salvare e ristabilire alquanto. Ora, pochi giorni prima di Natale, tornò a ricadere, ma la malattia si manifestò con bronchite e febbre. Chiamai tre medici, ma nulla hanno ricavato; anzi peggiorò. Nella notte suddetto giorno, ed i medici l'hanno chiamata bronchite fetida. Nessun rimedio ci ha potuto; tra la febbre debole e continua, tosse accanita con grande spurgo producendola delle volte anche il vomito; sulla spesso e mangia quasi nulla, solo un litro di latte al giorno. Temo che la malattia si voiti a tisi, per cui voglio tentare la vostra Lichenina al crescoto e menta. Me ne spedirà un flacone, per cui le ho spedito vaglia di L. 3.50. — *Dellamorte Publio.*

Maratea, 8-2-06. — Non appena finito il flacon di Lichenina al crescoto e menta, la febbre è cessata del tutto, l'appetito le è venuto abbastanza, il sudore notturno che abbondava è sparito, quella tosse convulsa che l'abbattava fortemente, è cessata; ne ha qualche pochino ad intervalli, per la spettorazione dello spurgo, non più gialloverdognolo, ma bianco; quel forte puzzo, per il quale bisognava scappar dalla stanza, non esiste più; quindi posso attestarvi con molta meraviglia che la sua Lichenina ha oltrepassato ogni aspettativa, e ne sono rimasto pienamente soddisfatto, sperando che fra breve sarà del tutto ristabilita segnitando la cura con la sua *miracolosa* Lichenina, di cui me ne spedirà un'altro flacon ed ho spedito cartolina vaglia di L. 3.50. Le faccio note che i signori medici di questo Comune mi avevano di già dichiarato che era vana ogni cura per la ragazza, stante che la bronchite fetida era di già avanzata, e nessuna speranza di guarigione mi era concessa, per cui fu da essi abbandonata dopo aver prescritto tanta medicina senza alcun miglioramento. Continuerò la cura. Grazie di tutto cuore. *Dellamorte Publio.*

Maratea, 12-2-906. — La prego di spedirmi altri 2 flacons di Lichenina al crescoto ed essenza di menta, e mi spedirà anche il Rigenevatore, il tutto contro assegno. Come le scrissi, l'ammalata migliora di giorno in giorno. Saluti. — *Dellamorte Publio.*

Maratea, 25-2-906. — Con la presente, le attesto la perfetta guarigione di mia figlia: la febbre è cessata; il sudore anche; la tosse è sparita perfettamente; l'appetito è regolare; quindi posso attestarle che è perfettamente guarita. Le scrivo ora per una cognia, ecc. — *Dellamorte Publio.*

Dalla tomba alla vita, ecco il miracolo. Tre medici avevano dichiarata moribonda una grave ammalata di petto, e l'avevano abbandonata, invece la *Lichenina al crescoto ed essenza di menta* le ha ridato la vita. Crediamo inutile ogni commento, solo preghiamo i medici a non trascurare mai nelle più gravi malattie di porre la *Lichenina al crescoto ed essenza di menta* nelle loro prescrizioni.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18 ; estero L. 20, anticipate alla unica fabbrica

LOMBARDI E CONTARDI

NAPOLI — Via Roma N°. 348

FERRIVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

3^a Decade *dal 21 al 30 Settembre 1906.*

	Reti			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. ..	13086 (1)	13049 (1)	+ 37	23	23	—
Media	13086	13049	+ 37	23	23	—
Viaggiatori	4.042.204 00	4.386.155 44	— 257.068 56	4.990 00	4.871 92	+ 118 08
Bagagli e Cani ..	205.629 00	180.467 58	+ 28.161 42	235 00	198 05	+ 36 97
Merci a G. e P. V. acc.	1.606.145 00	1.538.388 58	+ 64.876 42	623 00	569 88	+ 53 12
Merci a P. V.	5.453.010 00	5.238.966 80	+ 214.043 20	2.822 00	2.728 11	+ 93 89
TOTALE	11.907.188 00	11.342.938 37	+ 344.249 63	8.870 00	8.367 64	+ 502 36

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 30 Settembre 1906.*

Viaggiatori	39.784.346 00	37.913.883 18	+ 1.870.462 82	50.872 00	47.226 90	+ 3.645 10
Bagagli e cani	1.833.067 00	1.631.108 28	+ 201.958 72	1.850 00	1.623 39	+ 226 61
Merci a G. e P. V. acc.	10.784.966 00	10.078.721 59	+ 706.244 41	4.628 00	3.889 11	+ 738 89
Merci a P. V.	43.411.717 00	43.633.155 87	— 1.678.531 13	24.570 66	22.464 93	+ 2.115 07
TOTALE	97.764.096 00	93.156.868 89	+ 4.607.497 11	81.920 00	75.184 33	+ 6.735 67

Prodotto per chilometro.

della decade	909 92	870 79	+ 39 13	378 86	283 81	+ 13 15
rissuntivo	7.470 89	7.138 88	+ 331 91	3.863 04	3.269 32	+ 293 72

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

SOCIETA' ITALIANA

pel Carburo di Calcio Acetilene ed altri Gas

ANONIMA con SEDE in ROMA

Via DUE MACELLI N.° 66

Capitale Sociale L. **9.000.000** *interam. versato*

Si rende noto che nel giorno 15 ottobre 1906, fissato per la III^a estrazione a ribasso alla pari di N° 255 Obbligazioni Ipotecarie da L. 500 ognuna, emesse dalla Società Italiana pel Carburo di Calcio, Acetilene ed altri gas, a termini dell'atto rogato Delfini, notaro in Roma, in data 7 ottobre 1903, vennero, con l'intervento dello stesso notaro, sortite nella Sede Sociale in Roma le sottonidicate:

N° Sessanta (60) Obbligazioni Unitarie e
N° Trentanova (39) Obbligazioni Quintuple, seguate dai numeri corrispondenti; cioè:

Obbligazioni Unitarie.

1883	1319	1202	1510	986	1926
814	159	1338	1083	95	1967
985	967	1510	1604	1121	549
1530	410	508	458	1713	1514
1568	344	1985	1779	1186	1545
97	1988	1429	61	1997	1581
1774	1784	1347	1329	839	475
1407	288	250	829	828	750
1871	724	1563	1770	1012	1332
1982	1618	827	1407	1485	208

Obbligazioni Quintuple.

2961	2970	3007	2230	2960	2042
2275	2115	2935	2251	2961	3037
2580	2316	2791	2784	2988	3083
2933	2425	3089	2447	2101	3133
2272	3010	2917	2452	2751	2543
2423	2088	2699	2778	2062	2806
2535	2923	2646			

Si rammenta che a termini della emissione le suddette Obbligazioni cadrate, sono rimborsabili col primo gennaio 1907 e il rimborso sarà fatto da tutte le Sedi e Succursali del Credito Italiano.

Roma 16 Ottobre 1906.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti** Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO

PREMIATA SPECIALITA'

dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE

NAPOLI

52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *17 Ottobre 1899 — Reg. Att. Vol. 117, N. 203*, per:

« Perfectionnements apportés aux mécanismes à soupapes pour freins à air »: della Società: **International Air Brake Company**, con sede a Jersey City (S. U. A).

La titolare è disposta a vendere la detta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazioneditori favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9, e Milano, 6, Via S. Andrea.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 19 ottobre 1906 - S. Pietro d'Alcantara

Leva il Sole alle ore 6.27 m. - Tramonta alle 5.32 s.
Leva la Luna alle ore 7.37 m. - Tramonta alle 5.46 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5.45.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Ottobre 1906 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.8	coperto	Nizza	13.8	3/4 coper.
Arcangelo	8.8	3/4 coper.	Lariga	8.1	sereno
Vienna	8.6	sereno	Costantin.	15.4	piovoso
Madrid	—	—	Malta	20.4	coperto
Parigi	9.3	coperto	Tunisi	18.7	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore:	
	consig.			mass.	min.
Genova	17.3	3/4 coperto	calmo	19.9	16.3
Torino	13.4	coperto	—	15.8	13.2
Milano	14.2	coperto	—	19.5	11.9
Venezia	12.6	1/2 coperto	calmo	18.0	11.8
Bologna	13.7	1/2 coperto	—	17.6	12.7
Firenze	13.7	nebbioso	—	19.9	9.0
Ancona	16.4	p. coperto	mosso	18.1	12.9
Urbino	11.3	sereno	—	22.1	9.7
ROMA	12.4	sereno	—	21.4	11.2
Bari	18.8	1/2 coperto	calmo	19.2	11.5
Napoli	15.4	coperto	calmo	20.7	14.5
Caggiano	12.9	3/4 coperto	—	16.7	10.2
Tiriolo	12.2	1/2 coperto	—	15.0	8.5
Palermo	17.8	1/2 coperto	calmo	24.5	13.9
Cagliari	20.0	1/4 coperto	calmo	28.4	17.1
Messina	17.0	1/4 coperto	calmo	22.1	14.0

Probabilità: venti deboli o moderati del primo e secondo quarranta; cielo varie, sfoggiarello sparse.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 56.66. Barometro a mezzanì 764.0. Termometro centig. *massima 20.7 minima 11.2.*
Umidità relativa 52 assoluta 8.61. Vento a mezzodì E. Stato del cielo: cop. sereno.

Monoverbo.

IRI

Spiegazione del precedente pastatumore:

A-SPA-SIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 17 OTTOBRE 1906.

Mazzella Luigi pensionato, con Matteoli Genoveffa Piccardi Ernesto marina e, con Giancarini Carolina
Tenanti Giovanni impiegato, con Temperoni Ada

Nati e morti denunziati il 16 ottobre 1906.
Nati 33 (compreso 2 nato morto
Aorti 25 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti

La Monica Michelina fu Luigi, Roma, 66, ved. Randanini
Cassali Rosa di Enrico, Roma, 62, nubile
Ricci Adele di Luigi, Roma, 4o, nubile
Berardi Luigi fu Giacomo, Fasignano, 65, falegname, ved.
Antonucci Maria fu Luigi, Genzano, 52, coniug. Ghiacci
Sgrulletti Augusta di Attilio, Roma, 2, nubile
Brancioni Lina fu Milano, Perugia, 58, coniug. Lizzarini
Santi Madalena, 74, monaca, nubile
Cecchetti Angelo fu Ignazio, Macerata, 45, rentadico, celibe
Vittarelli Settimio fu Fiuzo, Montemagriore, 42, ved.
Arié Maddalena fu Francesco, Roma, 57, ved.
Micozzi Francesco fu Berardino, Brete, 75, ved. amb., celibe
Federici Gervasci, 80
Pesci Cesare fu Bernardino, Velletri, 43, calzolaio, celibe
Carocci Eugenia di Filippo, Roma, 30, coniug. bell'Aimi
Gaetani Gilulia di Costantino, Sarti, 15, nubile
De Luca Anna fu Giuseppe, Pisilio, 18, nonache
Borgogelli Enrisalo di Fiordo, Perpolo, 46, sarto, coniug.
Pantani Giovanni di Biagio, Roma, 72, pittore, coniug.
Gagnelli Romola fu Enrico, Roma, 20, bracciante, celibe
Cioccolani Alvaro di Francesco, Cingoli, 18

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Messina — 31 ottobre - Rinnovazione dei diritti d'occupazione di posti di vendita al mercato della marina. 1906-1908. Can. Ann. L. 28.100.

Provincia di Trapani - 31 ottobre - Costruzione nuova caserma dei carabinieri. Pres. L. 116.150.

Città di Genova - 5 novembre - Costruzione di un condotto fognante in via bobbio. Pres. L. 120.000

Provincia di Foggia - 29 ottobre - Manutenzione della strada Lucera-Pietra-Castelnuovo della Daunica. Anne L. 17.300. Anni 5.

Notari - Vacanti posti notarili nei Comuni di Milotta, Teora, Guaglietta (Sant'Angelo de' Lombardi).

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani — Prati Castello Villino di 2 piani — Id. Id.
Trattative: **F. Severi** — P. Colà di Rienzo 85.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lefilleux Bogue-Wiz

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.5	7.—	9.10	13.30	18.40	19.	21.10
Napoli (treno di lusso)	10.30							
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Torino	8.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	8.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Firenze-Ancona	6.10	12.	16.	17.50	22.20	23.50	
Firenze-Milano	8.40	12.	16.	17.50	22.20		
Firenze-Venezia		8.	9.10	14.30		23.50	
Grosseto	9.40						
Tivoli-Avezzano	7.20	11.50		17.	20.		
Tivoli	7.50	9.40		11.50	17.	20.	
Civitavecchia	5.20				17.	20.	
Velletri	6.10	9.5	11.50	15.	17.20	19.55	
Velletri-Terracina	5.55						
Velletri-Segni	5.50	11.38	17.4		20.30		
Roccigliono-Viterbo	6.20		15.50	19.35			
Fiumicino	5.44	8.38	16.60				
Mandela-Subiaco	7.20						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	8.	12.2	14.15	17.47	20.5	22.40
Napoli (treno di lusso)	12.10						
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.50	22.10	23.35
Torino	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.		11.40	14.36		21.15	
Milano-Firenze	8.30	18.—	8.—	19.20			22.35
Venezia-Firenze	22.10						
Grosseto	5.30						
Avezzano-Tivoli		8.55	11.50			20.47	
Tivoli	8.3	8.55	12.50	17.30			
Civitavecchia			10.—			20.47	
Frascati	6.41	8.39	10.59	13.32	17.40	20.5	21.20
Terracina-Velletri		10.—				20.35	21.20
Velletri	8.10	10.—	15.40	20.35			
Viterbo-Roncigliono	8.48	12.13	18.42	22.7			
Fiumicino	8.35			16.30	20.30		
Subiaco-Mandela	8.50				20.47		

N. B. — Treni della linea e della 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.45 - 12.30 - 13.40
15.30 - 16.20 - 17.55 - 19.19

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.8 - 7.55 festivo - 8.50 - 10.56 - 14.3
16.44 - 18.30 - 19.36 - 21.38 festivo

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.38 - 9.37 - 12.40 festivo - 18.10

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) partc: 7.8 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.3 - 15.47 - 17.34 - 19.17 - 21.3 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.50 - 10.3 - 11.50 - 13.35 - 15.20 - 17.3 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.
Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.15
Genzano (parte): 6.30 - 8.50 - 10.30 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cuvervaglia 25 HP
Motore orizzontale Stabilmento 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Gratis primo elenco ruota Bari. 23 anni mai fallito. Giuncatelo forte. Compasso dopo vinito. Mandare L. 0.15; risposta: ALFREDO LECCE, Rotondi. 704

Pensione per studenti centrari collegiale. Ripetizioni e corsi accelerati. Retta L. 35 e 60. Programma dal Direttore ZAMBELLI, Roma, Malangolo 14 (Fonte Garibaldi). Accettansi, in camere separate, studenti liceali ed universitari. 704

Studio legale amministrativo Roma, via Sistina 149, scala Bonetti V. 287. 27-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, eccezionistiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signora vedova guarantenne con dipiedesidera commettere lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi a: S. Orsola 18 scala 703

Distinta signorina Alta Italia desimiglia in Roma, via in Arcione 78, 2^o piano Rivolgersi con Gizione R. Scuola Normale di Genova, da 3 pro ne mesi, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio. 312

Acquistasi stabile di signorile apparenza prezzo da L. 150.000 a L. 400.000 in Roma posizione centrale, bene assolato, accesso. Dirigere offerte avv. Pietro Festi, Piazza Campitelli 2. 707

Cercasi, nei quartieri nuovi, Villino vuoto, 8 a 10 ambienti signorili, possibilmente con annessa bottega, dirigere offerte sotto A. A. casella postale N. 287. 707

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato, 1^o piano, via Veneto, 7 camere, doppi servizi, telefono, ascensore. 716

D'affittasi bottega in via della Mercede N. 8. 700

Appartamento sei camere, camerini e cesso, signorilmente arredato, in villa, mezzogiorno e su grandi giardini. Via Campo Carleo n. 6. Piano terra (prossimo al Foro Traiano). 698

II^a CATEGORIA

95 parole, Cent. 75 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Cardiaci, asmatici, nevrastenici, reumatici, gottosi, anemici, arteriosclerotici, convalescenti ecc. trovano cure, assistenza completa Casa di Cura Malattie Mediche, Prof. Galli, Dott. Bernucci, Roma, Piazzale Policlinico 189, Telefono 46-34. 700

III^a CATEGORIA

95 parole. Cent. 50 - In più di 95, Cent. 5 cad

Per alieve di canto La signora Maria De Angelis artista lirica non nuova ancora ad esercizio di insegnamento nel canto, accetta ai suoi insegnamenti in Casa, oppure si commisso propria via Cavour N. 5, 2^o piano. 58

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 33 Scala B. int. 12 56

Giovane laureato appassionato diletto corrispondere possibilmente con opera amorevole ripetitore studenti; disposto altresì far ripassare provaccanto assai perduto. Rivolgere con sollecitudine Dott. G. Comoni, Milano Passerella, 3. 703

Contabile esperto, impiegato istituto di Credito Fondiario, Banca, ottimo commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Anguso 1881 — Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia, sione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, accompagnerebbe signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dal l'Italia. Rivolgere per proposte I. Z. Via Aurora 43. 3/6

Signor inglese laureato dell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni d'inglese e tedesco. Traduzioni. Indirizzarsi Via S. Ignazio 59, p. 1. 699

Appartamento mobiliato in Torre Argentina, 20 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Lo chiavi si Lo p. int. 5. 706

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, prezzo discreto, famiglia non affittacamere; in piazza mezzogiorno, vicino piazza Monumento, Via Cavour 38, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata presso piccola famiglia, signorile, esposta a mezzogiorno, per impiegato e persona seria; si Prati di Castello. Rivolgersi all'Amm. del « Popolo Romano » 686

Camera mobiliata (prossimo a via Nomentana) Boncompagni 4 Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del « POPOLO ROMANO. 679

CORRISPONDENZE

95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.